



**BANCA DI SASSARI** S.p.A.

**BPER: Gruppo**

{ Relazione finanziaria  
semestrale al  
30 giugno 2015 }



SASSARI

4 agosto 2015



## Sommario

1) La relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2015	Pag. 4
1.1 Lo scenario economico	“ 5
1.2 La gestione e i risultati	“ 7
1.2.1 L’operatività e l’organizzazione	“ 7
1.2.2 La Divisione Consumer	“ 13
1.2.3 L’attività di raccolta	“ 16
1.2.4 I crediti verso la clientela	“ 17
1.2.5 La posizione interbancaria netta	“ 21
1.2.6 Le interessenze azionarie	“ 22
1.2.7 Il patrimonio netto	“ 22
1.2.8 L’andamento reddituale	“ 23
1.3 Le operazioni con parti correlate	“ 26
1.4 Altre informazioni	“ 27
1.4.1 La gestione dei rischi	“ 27
1.4.2 Gli aggiornamenti in materia fiscale e tributaria	“ 33
1.4.3 Il Piano Industriale di Gruppo 2015 - 2017	“ 35
1.5 La prevedibile evoluzione della gestione	“ 37
2) Il Bilancio semestrale abbreviato	“ 38
2.1 I prospetti contabili	“ 39
- Lo Stato Patrimoniale	“ 40
- Il Conto Economico	“ 42
- Il prospetto della Redditività Complessiva	“ 43
- I prospetti delle variazioni del Patrimonio Netto	“ 44
- Il Rendiconto Finanziario	“ 46



2.2	Le Note Illustrative	Pag. 48
2.2.1	Gli aspetti generali	“ 49
2.2.2	I principi generali di redazione	“ 49
2.2.3	Gli eventi successivi alla data di riferimento della relazione	“ 50
2.2.4	Altri aspetti	“ 50
2.2.5	L’informativa sul <i>fair value</i>	“ 53
2.2.6	Le informazioni sullo Stato Patrimoniale	“ 56
2.2.7	Le informazioni sul Conto Economico	“ 80
2.2.8	Le informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	“ 91
2.2.9	Le informazioni sul Patrimonio	“ 95
2.2.10	Le operazioni con parti correlate	“ 98
2.2.11	L’informativa di settore	“ 102



**LA RELAZIONE INTERMEDIA  
SULLA GESTIONE NEL  
PRIMO SEMESTRE 2015**



## 1.1. LO SCENARIO ECONOMICO

L'attività economica mondiale mostra una graduale attenuazione nei primi mesi dell'anno, rimanendo frammentata ed eterogenea nei diversi paesi e confermando un quadro caratterizzato da luci e ombre.

Nella seconda parte del semestre gli indicatori congiunturali segnalano una tenuta di fondo dell'attività e suggeriscono che la debole congiuntura di inizio d'anno costituisce un fenomeno contingente e non un rallentamento strutturale.

Le proiezioni macroeconomiche di luglio 2015 del Fondo Monetario Internazionale prefigurano un leggero rallentamento della crescita globale per il 2015 (+3,3%) e un graduale irrobustimento nel 2016.

L'inflazione mondiale continua a mantenersi su livelli minimi, riflettendo principalmente il calo dei prezzi dell'energia e degli altri prodotti non energetici.

Nell'Area dell'Euro si rafforzano i fattori favorevoli al consolidamento della ripresa ciclica quali il calo dei prezzi del petrolio, l'orientamento accomodante della politica monetaria (da cui si attendono continui miglioramenti delle condizioni di offerta del credito) e il graduale rafforzamento della domanda estera, quest'ultimo associato al deprezzamento dell'Euro nei confronti del Dollaro.

La situazione del mercato del lavoro migliora gradualmente. Il numero di persone occupate cresce nei comparti dei servizi professionali e in quello del terziario non di mercato, mentre aumenta di poco l'occupazione nell'industria in senso stretto e rimane stabile nel settore costruzioni.

L'inflazione al consumo è negativa per tutto il primo trimestre, ma dopo l'avvio del programma di acquisto di titoli pubblici, la cui dimensione supera le aspettative degli operatori, si riconoscono significativi effetti sui mercati finanziari e sul cambio e l'indice dei prezzi è tornato in positivo (+0,3% a giugno).

In prospettiva, la congiuntura economica ancora incerta, la bassa inflazione e la dinamica del credito ancora insoddisfacente continuano a condizionare l'orientamento della BCE, la cui politica monetaria si manterrà espansiva anche nei prossimi mesi, con tassi ufficiali su livelli minimi e rendimenti di mercato negativi sulle scadenze brevi



per tutto il 2015.

Per l'economia italiana, la fase recessiva si chiude nel quarto trimestre 2014 con l'accelerazione delle esportazioni e il ritorno alla crescita degli investimenti in beni strumentali e dei consumi privati.

La sinergia tra gli effetti esogeni del calo del prezzo del petrolio, il deprezzamento dell'Euro e l'avvio del *Quantitative Easing*, unitamente alla riforma interna del mercato del lavoro (il cosiddetto *Jobs Act*), sembra possano creare nel nostro Paese le favorevoli condizioni per l'avvio della ripresa, ancora lenta, ma destinata a divenire più sostenuta.

Rispetto agli ultimi anni, è la domanda interna, in particolare la componente costituita dai consumi delle famiglie, a costituire la componente maggiormente decisiva per la ripresa.

Un ruolo che, negli ultimi anni, viene integralmente svolto dalle esportazioni nette, unico sostegno all'economia italiana durante la crisi e, tuttora, elemento fondamentale per la nostra economia, anche grazie alla svalutazione dell'Euro.

Dopo un primo trimestre con segno positivo rilevato dall'Istat (+0,3% sul trimestre precedente) nella variazione del Prodotto Interno Lordo, Prometeia prevede un rafforzamento del ciclo nei due trimestri centrali dell'anno, quando agli effetti positivi dell'Expo Milano 2015 si vengono a sommare gli altri fattori di trascinamento della congiuntura.

In Sardegna si prevedono solo timidi segnali di miglioramento a partire dalla seconda parte del 2015 e una inversione del ciclo economico confinata all'ultimo trimestre.

In particolare, per il PIL si attende una variazione di -0,4%, con una ulteriore riduzione dell'attività nelle costruzioni (-2,9% ) e nei servizi (-0,3%) e valori positivi, ma limitati, nei settori industriali in senso stretto (+0,4%) e agricoltura (+0,4%).

La debole situazione produttiva non modifica il profilo critico del mercato del lavoro regionale, dove aumenta ulteriormente il numero di persone senza lavoro e il tasso di disoccupazione raggiunge nuovi massimi.



## 1.2. LA GESTIONE E I RISULTATI

### 1.2.1 L'operatività e l'organizzazione

#### 1.2.1.1 Le azioni commerciali

Nella prima parte del 2015 si realizzano diverse azioni commerciali e di innovazione del portafoglio di servizi offerti alla clientela:

- perfezionamento di vari Protocolli d'Intesa con:
  - il Consorzio Riviera del Corallo di Alghero, per il sostegno dell'attività imprenditoriale degli associati che operano in ambito turistico;
  - il Comune di Stintino per la concessione di mutui agevolati agli assegnatari dei lotti edificabili di cui al "Piano speciale prima casa Ovale del mercante", con il quale il Comune intende favorire l'incremento della popolazione nel proprio territorio;
  - la Confagricoltura Sardegna, per la concessione di finanziamenti agrari agli associati;
  - il Comune di Nuoro - Settore Urbanistica, per la concessione di finanziamenti specifici "Valore Casa" ai residenti, destinati agli interventi edilizi nell'ambito del territorio comunale;
- sottoscrizione Convenzione con la Lega Nazionale Dilettanti FIGC che riserva, alle società calcistiche dilettantistiche iscritte, condizioni particolari sul prestito aziendale - professionale ordinario e cambiario;
- attivazione della nuova funzionalità "Bollettini CBILL" a favore sia dei privati tramite *Smart web* per il pagamento delle bollette, sia delle aziende pubbliche e private attraverso il *CBI*, per l'invio e la riscossione dei bollettini postali;
- introduzione della tecnologia *contactless* sulle carte di credito Classic, Gold e Socio Visa;
- attivazione di *BPERestero.it*, il nuovo Portale del Gruppo BPER per l'internazionalizzazione delle imprese, al fine di aiutarle ad affrontare le sfide del mercato estero con maggiori probabilità di successo;



- lancio della nuova carta prepagata “We Love Sport”, personalizzabile graficamente e offerta ad associazioni sportive per l’acquisizione di nuova clientela, soprattutto del *target* giovani;
- nuova offerta di conti correnti a privati: “C/C e Deposito a risparmio BSS Giovani 13/17”, “C/C BSS Giovani 18/27”, “C/C BSS Web”, dedicati principalmente al *target* giovani e a coloro che privilegiano il canale *web* per le proprie operazioni bancarie;
- avvio del Progetto “GRANDE” per sviluppare la clientela dei minori (di età compresa tra 0-12 anni), attraverso il lancio di una gamma di prodotti bancari dedicata;
- lancio di “Finanziamento turismo”, una nuova linea di finanziamenti per le imprese del settore turistico, a breve (prestito aziendale) e medio lungo termine (mutuo chirografario e ipotecario);
- inserimento nel catalogo prodotti del Mutuo Ipotecario Agrario per investimenti e miglioramenti agrari in genere, compreso l’acquisto di terreni.

### **1.2.1.2 Il Personale**

Il periodo si caratterizza, in ambito gestionale, dai movimenti legati all’adeguamento della struttura del Servizio Crediti al nuovo modello organizzativo della Capogruppo, mentre si limitano la mobilità territoriale e professionale del personale di rete e della Direzione Generale. Cessano, inoltre, sei persone di cui cinque in attuazione delle linee del Piano Industriale.

Nella progettazione delle attività formative – oltre alla formazione obbligatoria, alle attività di abilitazione alla commercializzazione dei prodotti assicurativi e ai percorsi specialistici curati a livello di Gruppo – la Banca decide di intervenire con un corso mirato in materia di trasparenza, la cui erogazione si prevede nella seconda parte dell’anno.

Si progetta, inoltre, un intervento formativo articolato che sviluppa le competenze dei gestori del Credito Anomalo della Direzione Generale e dei Gestori di credito in Filiale, con l’obiettivo di migliorare la qualità degli impieghi. Tale progetto, cui si abbina lo sviluppo di competenze in ambito *Leasing* e finanza, si presenta al Fondo



Banche e Assicurazioni per l'accesso ai fondi di settore.

La progettazione delle attività formative si ispira ed è prevalentemente guidata dagli orientamenti strategici declinati nel piano industriale del Gruppo BPER 2015-2017, oltre che dalla necessità di adeguamento alle nuove disposizioni normative, con riguardo al fabbisogno formativo particolare e specifico della Banca.

In sintesi l'attività formativa del periodo è pari a circa 10.150 ore di formazione per circa 19 ore medie di formazione *pro-capite*, come da tabella sottostante.

	<b>E-learning</b>	<b>Aula e altro</b>	<b>Totale</b>
Totale partecipanti	975	1.928	2.903
Totale ore	4.165	5.986	10.151
Media ore procapite	7,72	11,10	18,83
Totale giorni	555	798	1.353
Media giorni procapite	1,03	1,48	2,51

Al 30 giugno 2015 la consistenza numerica del personale della Banca risulta di 537 unità (542 a fine 2014), di cui 32 con contratto *part time* (6% dell'organico).

### **1.2.1.3 L'organizzazione interna e la tecnologia**

#### **Modifiche organizzative comparto crediti**

Con delibera del 20 marzo 2015, il Consiglio di Amministrazione della Banca, in coerenza con quanto si realizza in Capogruppo, approva un nuovo assetto del comparto crediti e la conseguente revisione dell'*iter* di delibera, in linea con l'obiettivo di definire un modello omogeneo a livello di Gruppo, anche in vista dell'attivazione del percorso di validazione "Basilea 2" ove occorre garantire coerenza complessiva dell'impianto organizzativo, dei processi e della relativa regolamentazione interna.

Il nuovo assetto è funzionale a garantire il presidio e la tempestività di intervento sul credito, allo scopo di prevenirne la fase patologica, garantendo un governo costante delle politiche creditizie, attraverso la razionalizzazione della filiera di concessione del credito.

Le principali variazioni organizzative, che hanno decorrenza 20 maggio 2015,



riguardano in particolare:

- il trasferimento del Servizio Crediti a diretto riporto della Direzione Generale;
- la trasformazione dell'Ufficio Analisi Creditizie in Ufficio Analisi e Concessione Creditizia, cui rispondono i Reparti Analisi e Concessione Creditizia "di Area" (uno per Area) che, di fatto, sostituiscono l'Ufficio Analisti Credito;
- la riallocazione all'interno del Servizio Credito Anomalo dei Reparti Credito Anomalo "di Area" (uno per Area) che, di fatto, sostituiscono gli Uffici Monitoraggio Posizioni e Qualità del Credito;
- la ridenominazione del Comitato Fidi in Comitato Crediti, confermandone le attuali prerogative.

### **Progetti di Cost Reduction**

Il Servizio Organizzazione definisce un piano di azioni di miglioramento e di contenimento dei costi, da svilupparsi nel corso dell'anno, che consente di:

- ridurre gli sprechi;
- migliorare la qualità del servizio alla clientela;
- razionalizzare ed efficientare i processi con conseguenti risparmi di tempo e liberazione di tempo commerciale;
- allineare i processi operativi a quelli della Capogruppo.

Il piano degli interventi si caratterizza per l'approccio fortemente trasversale, prevede il coinvolgimento di diverse strutture aziendali e si articola nelle seguenti progettualità:

#### **Data Certa Digitale**

Progetto per l'attivazione della funzione "Data Certa Digitale" (applicativo Scrivania), nel rispetto della disciplina civilistica sulle prove documentali. Tale funzione permette di certificare data e ora di emissione del documento informatico apponendo una marca con la stessa validità del bollo apposto dagli Uffici Postali.

#### **Razionalizzazione scorte e rinegoziazione contratto "gestione esterna magazzino"**

Progetto (a cura di un Gruppo di Lavoro costituito dalle funzioni Provveditorato e



Organizzazione) finalizzato alla riduzione delle scorte di materiale di magazzino, intervenendo su:

- limitazione dei moduli tipografici (Progetto Laserizzazione);
- controllo remoto dei consumi *toner*, con affidamento all'esterno del servizio di fornitura;
- rinegoziazione contratto magazzino.

### **Laserizzazione Moduli**

Progetto per la razionalizzazione dei processi di stampa di Filiale, attraverso il graduale rilascio di una nuova architettura informatica che consentirà la stampa laser di gran parte dei moduli tipografici (con eccezione dei cosiddetti “valori di cassa”: Assegni Circolari, Certificati di Deposito, Depositi a Risparmio, Biglietti).

Il progetto prevede l'installazione di una stampante laser su ciascuna postazione di cassa e, a regime, la completa eliminazione delle stampanti ad aghi e permetterà l'eliminazione di buona parte della modulistica tipografica.

### **Comunicazioni Accentrate**

L'implementazione della procedura “Comunicazioni accentrate” consente la gestione automatica delle notifiche di cessione del credito (Anticipi e Portafoglio), tramite raccomandata accentrata o posta elettronica certificata.

#### **1.2.1.4 Gli immobili**

La programmazione delle attività straordinarie risente dell'avvio del nuovo Piano Industriale, che richiede una revisione delle iniziative in corso e una analisi preliminare di quelle che prevedibilmente si rendono necessarie nell'ambito della razionalizzazione della rete di sportelli.

Si prevede, comunque, di procedere – nel 2° semestre 2015 – con la ristrutturazione della Filiale di Sennori, mentre si avvia la progettazione della ristrutturazione della Filiale di Pozzomaggiore.

Si eseguono alcuni interventi di adeguamento dei *layouts*, in particolare nella Filiale di Sassari Piazza Castello, e nei locali della Filiale di Sassari Viale Italia, recentemente chiusa, che si ristrutturano per essere utilizzati dalla Divisione Consumer.

Proseguono con regolarità le ordinarie attività di gestione tecnica e amministrativa



degli immobili di proprietà.

#### **1.2.1.5 Le attività promozionali, culturali e di comunicazione**

Nel primo semestre del 2015 la Banca sostiene una serie di iniziative nell'ambito del progetto "Conosciamoci Meglio" che, dal 2009, promuove e valorizza le eccellenze sarde nella cultura, nella creatività, nell'arte, nell'artigianato e nella musica.

Nel settore **artistico e culturale** sponsorizza alcuni Festival tra i più prestigiosi della Sardegna: il Festival letterario "L'Isola delle Storie" a Gavoi, il Festival di musica e parole d'autore "Abbabula", quest'anno allestito nel suggestivo sito archeologico di Monte d'Accoddi, e il "Festival della letteratura alta e popolare - Sulla terra leggeri" organizzato tra Sassari, Alghero, Uta, Elmas e Olbia.

A Sassari contribuisce all'allestimento della Mostra "La pittura di realtà. Caravaggio e i caravaggeschi" organizzata dall'amministrazione comunale.

Partecipa inoltre all'iniziativa promossa dall'Abi "Festival della Cultura Creativa", coinvolgendo 100 bambini di una scuola materna ed elementare di Sassari.

In ambito **editoriale** prosegue la collaborazione con giovani autori sostenendo la pubblicazione delle loro composizioni.

Nel campo **socio-sportivo** consolida il rapporto con il Centro Minibasket Banca di Sassari, vivaio della Dinamo Basket Banco di Sardegna, e collabora con tante società di varie discipline sportive.

Inoltre, assicura il proprio sostegno ad associazioni assistenziali, sportive, culturali, enti religiosi e pubblici attraverso l'erogazione di contributi ed elargizioni liberali.

Durante il primo semestre, la Banca svolge attività di **promozione e comunicazione** attraverso campagne pubblicitarie istituzionali e di prodotto con inserzioni sui principali quotidiani sardi.

Organizza una conferenza stampa e diversi incontri in tutta la Sardegna con operatori del settore, per promuovere il protocollo d'intesa sottoscritto con Confagricoltura Sardegna per la concessione di finanziamenti agrari agli associati.

Nel mese di Aprile, la Banca si aggiudica il premio "Creatori di valore" per la Sardegna, prestigioso riconoscimento conferito dalla rivista "Milano Finanza" alle eccellenze del mondo bancario e finanziario nazionale. Il premio, assegnato alla Banca



per il terzo anno consecutivo, quarto in assoluto, si consegna durante l'evento "Milano Finanza Global Awards 2015".

## 1.2.2 La Divisione Consumer

La Divisione Consumer è l'unità di *business* interna alla Banca di Sassari che progetta e sviluppa l'offerta degli strumenti di pagamento e dei prestiti assistiti, operando di fatto come società prodotta al servizio delle Banche del Gruppo BPER.

Di seguito si rappresentano le informazioni di sintesi con riferimento ai diversi comparti presidiati.

### 1.2.2.1 Le carte di pagamento

La linea di prodotti copre in maniera organica le molte esigenze dei diversi segmenti del mercato ed è in costante e continua evoluzione. Le carte di pagamento BPER Card rappresentano uno strumento polivalente in grado di fornire risposte efficaci ai bisogni collegati all'acquisto di un bene o servizio.

Nel primo semestre 2015 l'ammontare del transato delle carte di credito e prepagate è superiore a 1,2 miliardi di Euro, a fronte di una consistenza pari a 769.843 carte.

Le carte di credito sono 520.864 (+4% sul primo semestre 2014), con un transato di 991,8 milioni di Euro (+9,1% sul periodo a raffronto). Con riferimento ai dati di mercato del 2014, la Divisione raggiunge una quota del 3,6% sul transato complessivo nazionale per le carte di credito emesse da Banche e Società Finanziarie.

Il portafoglio BPER Card si compone da:

- n° 336.238 carte Classic (il prodotto per il *mass market* che pesa per il 65% sul portafoglio carte);
- n° 31.171 carte Gold e Black (i prodotti per il segmento *affluent* e *top affluent* che pesano per il 6% del portafoglio);
- n° 73.646 Carte Aziendali (le carte *Business* e *Corporate* studiate per le esigenze dei professionisti e delle aziende, che incidono per il 14% del portafoglio)
- n° 79.809 carte con funzione rateale (che rappresentano il 15% del portafoglio).

Le carte prepagate raggiungono le 248.979 unità (+16,1% sul pari periodo 2014) cui



corrisponde un transato di 232,9 milioni di Euro (+17,4% sul primo semestre 2014). Relativamente ai dati del 2014, le carte prepagate hanno raggiunto una quota di mercato del 3,3% sul transato ascrivibile a Banche, Società Finanziarie e Poste.

Per altro verso, a fronte di 939.630 carte (+7% rispetto al primo semestre 2014), il transato (prelievi + pos) delle carte bancomat ammonta a 3 miliardi di Euro (+7,6% sui primi sei mesi 2014).

Rimane costante l'impegno della Divisione Consumer nelle attività relative alla sicurezza dei pagamenti: ai titolari BPER Card si offrono i più diversi strumenti finalizzati a garantire la sicurezza attiva e passiva dei pagamenti (*microchip*; servizi evoluti di *alert*; sistema di messaggistica via *sms* BodyCard; coperture assicurative; "3D Secure - Protezione degli acquisti on-line" sui siti di *e-commerce* certificati "Verified by Visa" e "Mastercard SecurCode"; estratto conto *on line* e iBPER Card). Inoltre, la Divisione comunica con continuità i contenuti utili a formare la clientela all'utilizzo consapevole delle carte di pagamento.

Anche per questi motivi, l'incidenza delle frodi nette per le BPER Card a fine giugno 2015 si attesta intorno allo 0,02% del transato totale.

In tema di controllo del rischio, si prosegue nell'attività di perfezionamento dei sistemi di *credit scoring* e monitoraggio degli esiti quantitativi dell'attività di *scoring*, mediante applicazioni dedicate.

Al momento, l'ammontare di posizioni insolute riferibili alle carte di credito rateali con rischio a carico della Divisione Consumer è pari allo 0,53% dello *stock* degli impieghi.

### **1.2.2.2 I prestiti assistiti**

Nel primo semestre del 2015 la Divisione intermedia per conto del Gruppo 1.991 finanziamenti per complessivi 41,9 milioni di Euro, facendo segnare una crescita del 10% a confronto con il primo semestre 2014: i finanziamenti erogati dalla rete degli agenti sono 781 per un valore erogato di 18,9 milioni di Euro, mentre i finanziamenti erogati in "Service" dalla rete delle Banche del Gruppo sono 1.210 per un valore di 23 milioni di Euro (in crescita del 19,3% sui precedenti primi sei mesi).

I volumi raggiunti nel comparto corrispondono a una quota di mercato pari a circa



l'1,9% delle erogazioni dirette e indirette a dicembre 2014. Relativamente alle sole erogazioni dirette (ovvero al netto delle erogazioni concesse dalle cosiddette società "plafonate") il Gruppo raggiunge nel 2014 una quota del 2%<sup>1</sup> dell'intermediato del comparto.

Nella composizione del portafoglio del Gruppo si conferma la maggiore presenza della categoria dei pensionati (58%), avvalorata dalle convenzioni con gli Enti previdenziali, mentre il *target* dei dipendenti si distribuisce a vantaggio di quelli pubblici e parapubblici - che pesano per il 27% - rispetto ai dipendenti di privati (che raggiungono il 15%).

### 1.2.2.3 Money Transfer

Il servizio di Money Transfer, svolto grazie allo *status* di agente bancario per la Western Union, è sempre più improntato alla valorizzazione del rapporto diretto con le Banche del Gruppo e con quelle *extra* Gruppo che intendono veicolare questo servizio.

Valorizzazione percorsa in questi anni anche attraverso l'investimento avvenuto nell'innovazione di servizio al fine di poter offrire soluzioni multicanale alle Banche *Partner*.

Attualmente le banche convenzionate sono complessivamente 37 per un totale di 1.914 sportelli abilitati all'erogazione del servizio che, a fine semestre, perfezionano 63.229 operazioni di trasferimento di denaro (+6,7% sul primo semestre 2014) per un valore di 15,6 milioni di Euro (-2,7% rispetto al periodo a raffronto).

L'attività di Money Transfer continua a rappresentare uno strumento preferenziale per entrare in contatto con il segmento di clientela dei migranti, un *target* dalle interessanti possibilità di sviluppo, che presenta ampi spazi di "bancarizzazione", con cui instaurare relazioni di clientela.

Nell'ambito dello sviluppo tecnologico dei servizi *online*, prosegue lo sviluppo delle progettualità per il rilascio del servizio di *money transfer* Western Union su ATM che consente ai clienti delle Banche del Gruppo di trasferire denaro direttamente dallo sportello Bancomat della propria Banca.

<sup>1</sup> Dato stimato sulla base dei dati Assofin a marzo 2015



#### **1.2.2.4 La Divisione Consumer e il Gruppo BPER**

Lo *stock* di impieghi è pari a 232,5 milioni di Euro mentre gli impieghi diretti erogati nel semestre sono di 57,4 milioni.

Lo sviluppo delle attività della Divisione rende possibile la creazione di un centro di competenza nel settore del Credito al Consumo e della Monetica che detiene una quota del mercato nazionale, per cessioni del quinto e carte di pagamento, in media superiore al 2,5%.

Il posizionamento presso la rete distributiva del Gruppo di alcune aree di *business* prima non presenti costituisce inoltre uno specifico vantaggio competitivo, oltreché una fonte di reddito aggiuntiva per le Banche e le società del Gruppo verso le quali si accreditano, come di consueto, varie commissioni e recuperi.

#### **1.2.3 L'attività di raccolta**

Nel comparto della raccolta diretta da clientela ordinaria, la situazione al 30 giugno 2015 si presenta piuttosto articolata e si attesta a 1.393,1 milioni di Euro rispetto ai 1.407,7 milioni di fine 2014: la variazione è di -14,6 milioni pari al -1,03% (nei dodici mesi, invece, il valore progredisce per il 3,88% pari a +52,0 milioni di Euro in valore assoluto).

I dati positivi si rilevano sulle forme tecniche a vista: i depositi a risparmio crescono per 1,1 milioni di Euro, pari a +2,74%; i conti correnti si incrementano di 23,5 milioni, corrispondenti a +2,22% (attestandosi a 1.078,9 milioni di Euro).

I dati negativi vengono dai prodotti a breve e/o a medio termine: i certificati di deposito diminuiscono per 6,8 milioni di Euro (-13,13%); la raccolta obbligazionaria perde 32,1 milioni (-16,47%).

In controtendenza il quadro riferibile alla raccolta indiretta, che mostra un deciso miglioramento: 471,5 milioni di Euro rilevati al 30 giugno 2015, rispetto ai 443,8 del 31 dicembre 2014.

Tutti i segmenti di tale dato complessivo sono positivi nel confronto con gli omogenei valori del periodo di raffronto:



## Raccolta diretta da clientela

(migliaia di Euro)

	30-giu-15	31-dic-14	Var. % dic-14/ giu-15	30-giu-14	Var. % giu-14/ giu-15
1. Conti correnti	1.078.837	1.055.364	2,22	947.126	13,91
2. Depositi a risparmio	39.139	38.096	2,74	39.799	(1,66)
3. Certificati di deposito	45.014	51.815	(13,13)	59.774	(24,69)
4. Obbligazioni	162.649	194.718	(16,47)	230.821	(29,53)
5. Pronti contro termine passivi	415	2.677	(84,50)	4.612	(91,00)
6. Altra provvista	67.063	65.015	3,15	58.977	13,71
<b>Totale raccolta da clientela</b>	<b>1.393.117</b>	<b>1.407.685</b>	<b>(1,03)</b>	<b>1.341.109</b>	<b>3,88</b>

- la raccolta gestita del 18,63% (+4,9 milioni a 31,0 milioni);
- la raccolta amministrata del 2,42% (+8,0 milioni a 339,7 milioni);
- la raccolta in polizze assicurative del 17,30% (+14,9 milioni a 100,9 milioni).

## Raccolta indiretta

(migliaia di Euro)

	30-giu-15	31-dic-14	Var.% dic-14/ giu-15	30-giu-14	Var.% giu-14/ giu-15
1. Gestioni patrimoniali	31.024	26.152	18,63	23.694	30,94
2. Risparmio amministrato	339.654	331.643	2,42	328.726	3,32
3. Portafoglio premi assicurativi ramo vita	100.864	85.985	17,30	72.712	38,72
<b>Totale raccolta da clientela</b>	<b>471.542</b>	<b>443.780</b>	<b>6,26</b>	<b>425.132</b>	<b>10,92</b>

La raccolta globale (diretta più indiretta), raggiunge i 1.864,7 milioni di Euro rispetto ai 1.851,5 del dicembre 2014, con un incremento di 13,2 milioni in valore assoluto (pari a +0,71%).

### 1.2.4 I crediti verso la clientela

Alla fine del primo semestre 2015 gli impieghi, in Euro e in valuta, a favore della clientela ordinaria (al netto delle relative rettifiche di valore pari a 124,9 milioni) raggiungono 1.287,9 milioni e, posti a confronto con il precedente dato di 1.270,2



milioni al 31.12.2014, registrano un incremento di 17,7 milioni di Euro, pari a +1,39%.

Il dato è una significativa conferma di quanto già rilevato in occasione del primo trimestre: seppur con prudenza, considerando i valori ancora poco pronunciati, lo si può considerare un ulteriore segnale di superamento della profonda e prolungata crisi del nostro territorio e rende evidente la consolidata politica di sostegno alle attività delle imprese locali e alle famiglie.

La tabella espone la composizione degli impieghi sulla base delle forme tecniche.

Dall'analisi emerge un lieve incremento (+0,32% su fine 2014) nel comparto dei mutui, che si attesta a 694,7 milioni di Euro e costituisce il 53,95% dell'intero portafoglio.

Il miglioramento è più marcato (+4,02% rispetto a fine esercizio precedente) sull'attività nel settore degli strumenti di pagamento e dei prestiti assistiti, gestita dalla Divisione Consumer, che presenta un'incidenza del 20,92% sul totale e si attesta a 269,4 milioni di Euro.

### Crediti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di Euro)

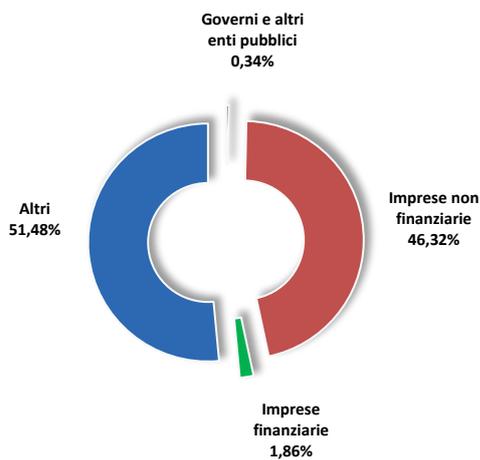
Tipologia operazioni	30-giu-15		31-dic-14		Var. % giu 15/ dic 14	30-giu-14		Var. % giu 15/ giu 14
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %		Importo	Incid. %	
1. Conti correnti	121.840	9,46	122.192	9,62	(0,29)	133.579	10,34	(8,79)
Pronti contro termine								
2. attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Mutui	694.744	53,95	692.512	54,52	0,32	689.518	53,39	0,76
Carte di credito, prest.								
4. pers. e cessioni del V	269.397	20,92	258.981	20,39	4,02	260.516	20,17	3,41
5. Altre operazioni	51.965	4,03	43.443	3,42	19,62	52.843	4,09	(1,66)
6. Titoli di debito	4.728	0,37	4.846	0,38	(2,44)	4.637	0,36	1,96
7. Attività deteriorate	145.208	11,27	148.212	11,67	(2,03)	150.313	11,65	(3,40)
<b>Totale</b>	<b>1.287.882</b>	<b>100,00</b>	<b>1.270.186</b>	<b>100,00</b>	<b>1,39</b>	<b>1.291.406</b>	<b>100,00</b>	<b>(0,27)</b>

I conti correnti, con un'incidenza percentuale del 9,46% dei crediti netti, si posizionano a 121,8 milioni, sostanzialmente in linea con il valore di fine esercizio 2014.



Le “altre operazioni” incidono per il 4,03% nel totale degli impieghi con un importo netto di 52,0 milioni di Euro, in aumento, rispetto al 31 dicembre dell’anno precedente, del 19,62%.

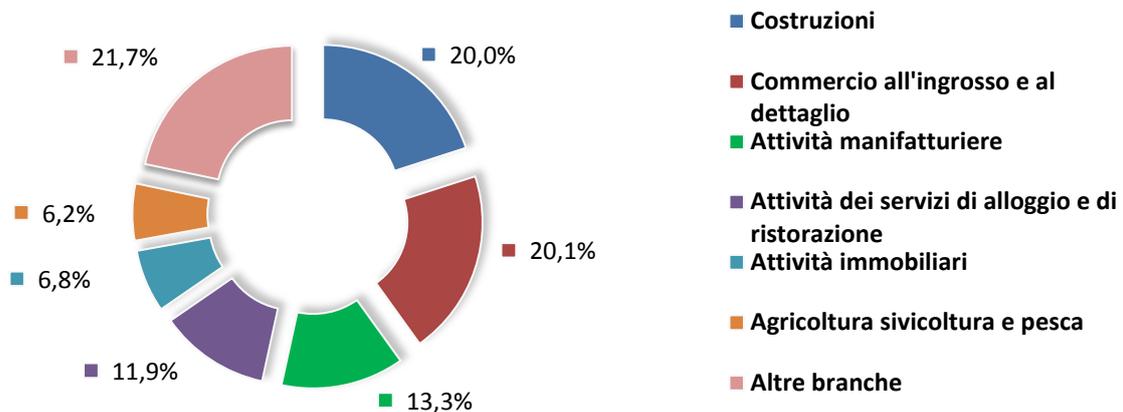
#### Crediti verso clientela per debitore



Nell’ambito della suddivisione della clientela per principali categorie di debitori spicca il comparto non finanziario che, con 596,5 milioni e una incidenza del 46,32%, risulta in aumento rispetto a fine 2014 (+2,07%). In ripresa dell’1,12%, con 663,0 milioni, i finanziamenti a favore degli altri operatori, che rappresentano le famiglie consumatrici e le altre entità senza scopo di lucro.

I finanziamenti concessi alle società finanziarie si portano a 23,9 milioni, in diminuzione del 2,91% rispetto al Bilancio 2014.

#### Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti



L’analisi dell’andamento del credito per branca di attività economica mette in evidenza, come primo prenditore, il settore del commercio all’ingrosso e al dettaglio, che si posiziona a 120,1 milioni di euro, in aumento di 3,7 milioni rispetto al dato di fine anno, seguito dal comparto delle costruzioni con 119,2 milioni, in diminuzione di 5,7 milioni rispetto all’esercizio precedente.



## Crediti verso la clientela: valori lordi e rettifiche di valore

(migliaia di Euro)

	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta	Grado di copertura
Sofferenze	176.744	102.941		73.803	58,24%
Inadempienze Probabili	72.434	12.974		59.460	17,91%
Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate	12.977	1.032		11.945	7,95%
<b>Totale crediti deteriorati</b>	<b>262.155</b>	<b>116.947</b>		<b>145.208</b>	<b>44,61%</b>
Altri crediti	1.150.676	-	8.002	1.142.674	0,70%
<b>Totale</b>	<b>1.412.831</b>	<b>116.947</b>	<b>8.002</b>	<b>1.287.882</b>	<b>8,84%</b>

Sotto il profilo della qualità degli impieghi, si riporta di seguito la tabella che consente di esaminare lo stato delle diverse categorie di rischio, unitamente alle rispettive rettifiche di valore. A seguito dell'aggiornamento della circolare n. 272/2008 della Banca d'Italia, si modificano le definizioni di attività deteriorate. Come più estesamente illustrato *infra* 2.2.4, l'aggiornamento riguarda l'abrogazione delle nozioni di esposizioni incagliate e ristrutturata e la creazione di una nuova categoria denominata "inadempienze probabili".

Circa l'aspetto quantitativo si registra un decremento dei crediti deteriorati che assommano, in termini netti, a 145,2 milioni di Euro (-2,03% nei primi sei mesi 2015), a fronte dei quali si contabilizzano rettifiche di valore per 116,9 milioni, che portano il rapporto di copertura complessivo al 44,61% (43,41% a dicembre 2014).

L'incidenza dei crediti netti della specie sul monte impieghi si porta all'11,27% (11,67% a dicembre 2014).

I crediti in sofferenza, al netto delle rettifiche di valore per 102,9 milioni di Euro, si attestano a 73,8 milioni (+3,6 milioni di Euro da dicembre 2014).

Il grado di copertura è pari al 58,24% (58,18 la percentuale registrata alla fine dell'esercizio precedente). Il rapporto sofferenze/impieghi netti passa dal 5,53% di fine 2014 all'attuale 5,73%.



## Crediti verso la clientela: valori netti

(migliaia di Euro)

	30-giu-15		31-dic-14		30-giu-14	
	Esposizione netta	Grado di copertura	Esposizione netta	Grado di copertura	Esposizione Netta	Grado di copertura
Sofferenze	73.803	58,24%	70.195	58,18%	72.156	56,31%
Inadempienze Probabili	59.460	17,91%	69.733	18,07%	66.970	17,43%
Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate	11.945	7,95%	8.284	7,37%	11.187	8,09%
<b>Totale crediti deteriorati</b>	<b>145.208</b>	<b>44,61%</b>	<b>148.212</b>	<b>43,41%</b>	<b>150.313</b>	<b>41,84%</b>
Altri crediti	1.142.674	0,70%	1.121.974	0,71%	1.141.093	0,56%
<b>Totale</b>	<b>1.287.882</b>	<b>8,84%</b>	<b>1.270.186</b>	<b>8,75%</b>	<b>1.291.406</b>	<b>8,15%</b>

I crediti classificati tra le inadempienze probabili pervengono a valori netti a 59,5 milioni di Euro contro i 69,7 di dicembre 2014, mentre le rettifiche di valore pervengono a 13,0 milioni.

Il rapporto di copertura si attesta al 17,91%. L'incidenza di questa classe sul totale del portafoglio diminuisce e registra il 4,62% (5,49% nel periodo a raffronto).

I crediti scaduti raggiungono, a valori netti, gli 11,9 milioni di Euro, in aumento di 3,7 milioni nel primo semestre, con un grado di copertura che risulta del 7,95%.

I crediti *in bonis* rappresentano l'88,73% del totale degli impieghi netti (+1,84% nel semestre). Per i crediti della specie sono state stanziare rettifiche di valore di portafoglio che portano il rapporto di copertura allo 0,70%, sostanzialmente stabile con quello rilevato a dicembre 2014 (0,71%).

### 1.2.5 La posizione interbancaria netta

Alla fine del primo semestre 2015 la posizione interbancaria netta registra un saldo positivo di 342,6 milioni di Euro, che si decrementa del 2,94% rispetto a fine dicembre 2014.

La variazione deve ascriversi in parte alle posizioni di credito (367,3 milioni al 30.06.2015, rispetto a 356,8 milioni del 31.12.2014), ma soprattutto all'aumento della posizione debitoria (24,7 milioni attuali contro i 3,8 milioni di Euro del periodo a



raffronto), conseguenza delle fisiologiche necessità sulla movimentazione dei conti reciproci.

### 1.2.6 Le interessenze azionarie

Nel corso del primo semestre 2015 non intervengono variazioni sulle interessenze azionarie detenute dalla Banca (BPER Services S.C.p.A., Visa Europe, La Maddalena S.p.A.).

### 1.2.7 Il patrimonio netto

Le variazioni che intervengono sulla consistenza del Patrimonio Netto, mostrano un ulteriore rafforzamento: le riserve totali, che si attestano a 27,7 milioni di Euro (24,6 a fine 2014), crescono per 3,1 milioni pari a +12,61%.

Il Patrimonio Netto giunge così a 246,3 milioni di Euro, incrementandosi rispetto al 31 dicembre 2014 (quando si rileva in 242,2 milioni) di 4,1 milioni pari a +1,68%.

Alla data del 30 giugno 2015, in seguito a operazioni di compravendita di modesta entità, si riduce il peso percentuale degli "altri soci" a beneficio della Capogruppo BPER Banca.

Il capitale sociale risulta pari a Euro 74.458.606,80 i.v. rappresentato complessivamente da 62.048.839 azioni del valore nominale di 1,20 Euro, con la seguente ripartizione:

Denominazione soci	n. azioni	%
BANCO DI SARDEGNA S.p.A.	49.466.678	79,72
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA Soc. Coop. a Resp. Limitata	11.313.010	18,23
BANCA DI SASSARI S.p.a.	62.866	0,10
ALTRI SOCI (allo stato n° 5.354 soci)	1.206.285	1,95
	<b>62.048.839</b>	<b>100,00</b>



## 1.2.8 L'andamento reddituale

### 1.2.8.1 Dati di sintesi e indicatori di bilancio

#### Dati economici

(milioni di Euro)

	30-giu-2015	30-giu-2014	Variazione %
Margine d'interesse	25,8	26,0	-0,86
Margine di intermediazione	49,2	48,3	+1,78
Rettifiche di valore nette su crediti	(4,0)	(8,0)	-49,87
Risultato netto della gestione finanziaria	45,1	40,9	+10,21
Costi operativi <sup>2</sup>	(37,5)	(37,2)	+0,81
Utile operativo al lordo delle imposte	7,6	3,7	+104,56
Utile d'esercizio	5,0	2,6	+89,49

#### Dati patrimoniali

(milioni di Euro)

	30-giu-2015	31-dic-2014	Variazione %
Crediti verso clientela	1.287,9	1.270,2	+1,39
Saldo interbancario netto <sup>3</sup>	342,6	353,0	-2,94
Attività finanziarie	0,1	0,1	-
Totale dell'attivo	1.776,3	1.754,4	+1,25
Raccolta da clientela <sup>4</sup>	1.393,1	1.407,7	-1,03
Raccolta indiretta da clientela <sup>5</sup>	471,6	443,8	+6,26
Patrimonio netto	246,4	242,2	+1,75

#### Indicatori

	30-giu-2015	30-giug-2014
Redditività		
Margine d'interesse/Totale attivo	1,45%	1,51%
Margine di intermediazione/Totale attivo	2,77%	2,81%
Risultato lordo dell'operatività corrente/Patrimonio netto	3,07%	1,54%
Risultato netto dell'esercizio/Patrimonio netto (ROE)	2,02%	1,09%
Cost income ratio <sup>6</sup>	76,22%	76,95%
Rischi di credito		
Crediti deteriorati netti/Crediti clientela	11,27%	11,64%
Sofferenze nette/Crediti clientela	5,73%	5,59%
Patrimonializzazione		
Patrimonio netto/Totale attivo	13,87%	14,03%

<sup>2</sup> I costi operativi sono costituiti dalla voce 200 del conto economico.

<sup>3</sup> L'indicatore è costituito dallo sbilancio delle voci 60 dell'attivo e 10 del passivo.

<sup>4</sup> L'aggregato comprende i debiti verso la clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al *fair value*.

<sup>5</sup> La raccolta indiretta comprende, oltre alle gestioni patrimoniali e ai titoli di terzi in deposito, anche i premi assicurativi del ramo vita.

<sup>6</sup> Rapporto tra i costi operativi (voce 200) e il margine d'intermediazione (voce 120).



### 1.2.8.2 L'andamento del Conto Economico

Il conto economico presenta al 30 giugno 2015 un utile netto di 5,0 milioni di Euro, decisamente superiore al risultato di 2,6 milioni riferito ai primi sei mesi del 2014. Nonostante le gravi difficoltà nel contesto macroeconomico di riferimento, il riscontro così significativo si raggiunge per la coincidenza di importanti fattori positivi:

- la sostanziale tenuta del *core business* della Banca (il margine d'intermediazione varia del +1,78%);
- la significativa riduzione del costo del credito;
- il mantenimento sotto stretto controllo delle spese amministrative (-0,33%).

### Composizione del margine d'interesse

(migliaia di Euro)

	30-giu-2015	30-giu-2014	Variazione	
			assoluta	%
<b>Banche e Clientela</b>				
- interessi attivi	29.644	31.752	(2.108)	(6,64)
- interessi passivi	(3.871)	(5.756)	1.885	32,75
<b>Margine d'interesse</b>	<b>25.773</b>	<b>25.996</b>	<b>(223)</b>	<b>(0,86)</b>

Il margine di interesse si attesta su 25,8 milioni di Euro, sostanzialmente stabile rispetto ai 26,0 del 30.06.2014: la variazione è -0,86% (-0,2 milioni, in valore assoluto).

### Composizione del margine d'intermediazione

(migliaia di Euro)

	30-giu-2015	30-giu-2014	Variazione	
			Assoluta	%
Margine d'interesse <sup>(1)</sup>	25.773	25.996	(223)	(0,86)
Commissioni nette	23.200	22.029	1.171	5,32
Risultato netto dell'attività di negoziazione	245	288	(43)	(14,93)
Utili netti da cessione/riacquisto di attività/passività finanziarie	(47)	-	(47)	-
Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fv	-	-	-	-
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>49.171</b>	<b>48.313</b>	<b>858</b>	<b>1,78</b>

<sup>(1)</sup> Inclusi i dividendi e proventi simili.



Le commissioni nette crescono per 1,2 milioni (+5,32%), passando dai 22,0 milioni di Euro del primo semestre 2014 ai 23,2 milioni del 30 giugno 2015, principalmente a motivo della maggiore attività sulle carte di credito e sulle carte prepagate.

Pertanto, il margine di intermediazione si attesta a 49,2 milioni di Euro in miglioramento dell'1,78% rispetto al dato del 30 giugno 2014 di 48,3 milioni (+0,9 milioni di Euro).

Gli accantonamenti netti per il deterioramento dei crediti pervengono a 4,0 milioni di Euro (risultante di 11,1 milioni di rettifiche e 7,1 milioni di riprese di valore), inferiori per 4,0 milioni a quelli dei primi sei mesi del 2014 (8,0 milioni; saldo di 14,5 di rettifiche e 6,5 di riprese).

Il risultato netto della gestione finanziaria, a 45,1 milioni di Euro, progredisce del 10,21% (pari a 4,2 milioni in valori assoluti) rispetto a 40,9 milioni del primo semestre 2014.

Le spese amministrative si decrementano per 0,2 milioni di Euro (-0,33% a 40,7 milioni rispetto ai 40,9 del primo semestre 2014).

Nel dettaglio, le "spese per il personale" si comprimono per 0,6 milioni (-3,05% poiché passano da 18,4 a 17,8 milioni); al contrario, le "altre spese amministrative" si incrementano per 0,4 milioni di Euro (+1,90%, in quanto passano da 22,5 a 22,9 milioni anche se pienamente entro i limiti, -2,42%, del *budget* annuale prefissato a 46,9 milioni).

## Costi operativi

(migliaia di Euro)

	30-giu-2015	30-giu-2014	Variazione	
			Assoluta	%
Spese per il personale	(17.833)	(18.394)	561	3,05
Altre spese amministrative	(22.893)	(22.466)	(427)	(1,90)
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(1.022)	(1.015)	(7)	(0,69)
<b>Totale</b>	<b>(41.748)</b>	<b>(41.875)</b>	<b>127</b>	<b>0,30</b>
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	(997)	(22)	(975)	-
Altri oneri/proventi di gestione	5.268	4.720	548	11,61
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(37.477)</b>	<b>(37.177)</b>	<b>(300)</b>	<b>(0,81)</b>



Inoltre, già dal primo trimestre, si rende opportuno un congruo accantonamento ai Fondi per Rischi e Oneri (a presidio dei vari procedimenti in corso), ulteriormente incrementato a fine semestre per le indicazioni maturate nel sistema a proposito del Fondo Unico di Risoluzione; in tal modo, si determina una sostanziale stabilità dell'aggregato dei costi operativi (-0,81% da 37,18 a 37,48 milioni) che, conseguentemente, porta il *cost/income ratio* fino al 76,22%.

L'utile dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, si attesta su 7,6 milioni, in progresso di 3,9 milioni di Euro, rispetto ai +3,7 milioni rilevati al 30 giugno 2014.

La misura dell'accantonamento per imposte correnti si attesta a 2,6 milioni di Euro, portando il *tax rate* al 34,29%.

### **1.3. LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

L'operatività con parti correlate e soggetti collegati si disciplina, a livello di Gruppo BPER, attraverso un regolamento che si redige in conformità con quanto previsto dalla delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 e dalle Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche, Circolare 263 del 27 dicembre 2006 - 9° aggiornamento del 12 dicembre 2011, Titolo V, capitolo 5.

Nel primo semestre 2015 i rapporti con le parti correlate sono oggetto di attento presidio da parte della Banca, nel rispetto delle previsioni del "Regolamento del processo di gestione delle operazioni con parti correlate e con soggetti collegati" e delle relative procedure organizzative adottate. In generale, le operazioni concluse si perfezionano nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e si regolano sulla base delle condizioni e/o tariffe in linea con i prezzi di mercato o, comunque, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Per quanto concerne i rapporti intercorrenti con la Società controllante e con le altre parti correlate, si fa rinvio all'apposita sezione 2.2.10.



## 1.4. ALTRE INFORMAZIONI

Non intervengono fatti di rilievo tra la data di chiusura della relazione finanziaria semestrale (30.06.2015) e quella della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (04.08.2015).

### 1.4.1 La gestione dei rischi

Il Gruppo BPER definisce le politiche di assunzione e governo dei rischi per mezzo di linee guida, approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, applicabili e diffuse a tutte le unità organizzative della Capogruppo e alle Società del Gruppo che disciplinano il processo di gestione e controllo finalizzato a fronteggiare i rischi cui sono esposte, nonché i ruoli degli organi e delle funzioni coinvolte.

Il modello di governo dei rischi rappresenta l'insieme dei dispositivi di governo societario e dei meccanismi di gestione e controllo finalizzati a fronteggiare i rischi a cui si espone il Gruppo BPER e si inserisce nel più generale quadro del Sistema dei controlli interni di Gruppo (disciplinato dalle "Linee guida di Gruppo - Sistema dei controlli interni", in coerenza con le nuove Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche - 15° aggiornamento della Circolare n. 263 di Banca d'Italia), per assicurare una gestione improntata a canoni di efficienza, efficacia, correttezza e coerenza con le strategie e la dichiarazione di propensione al rischio di Gruppo.

Il modello, in coerenza con la normativa di riferimento, è fondato sui seguenti principi:

- principio di pervasività: il Gruppo assegna un ruolo fondamentale nella gestione e nel controllo dei rischi agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Società del Gruppo. In particolare la Capogruppo esercita un ruolo di indirizzo e coordinamento nella progettazione e realizzazione del modello di governo dei rischi di Gruppo;
- principio di proporzionalità: il Gruppo, in applicazione delle norme in funzione delle caratteristiche dimensionali e operative, definisce una



soluzione organizzativa che riflette un approccio accentrato sulla Capogruppo al fine di rendere più efficiente ed efficace la fase di impianto del modello di governo dei rischi. Nel rispetto delle specificità delle singole Società appartenenti al Gruppo, si prevede l'identificazione di Referenti che dipendono funzionalmente dalle funzioni di Capogruppo;

- principio di gradualità: il Gruppo individua un piano evolutivo di applicazione delle metodologie e dei processi più avanzati per la misurazione e valutazione dei rischi.

Coerentemente con la normativa di riferimento, gli Organi Aziendali hanno un ruolo centrale nel processo di governo dei rischi, prevedendo, nell'ambito del processo di sviluppo del Sistema dei controlli interni di Gruppo, determinate responsabilità in merito alle fasi di progettazione, attuazione, valutazione e comunicazione verso l'esterno.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo svolge la funzione di supervisione strategica a livello di Gruppo, intervenendo in tutte le fasi previste dal modello di governo dei rischi e coinvolgendo, mediante l'emanazione di direttive strategiche, i Consigli di Amministrazione delle singole Società del Gruppo per le attività di propria competenza; nello specifico:

- conferisce delega all'Amministratore Delegato affinché dia attuazione agli indirizzi strategici, *RAF* e alle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio in sede di progettazione del Sistema dei controlli interni di Gruppo;
- riceve direttamente, o per il tramite dell'Amministratore Delegato, i flussi informativi funzionali ad assicurare la conformità e l'adeguatezza del Sistema dei controlli interni nelle fasi della valutazione periodica.

Gli Organi delegati della Capogruppo (Comitato esecutivo, Amministratore Delegato e Direzione generale, ovvero quelle figure dotate di opportune deleghe per lo svolgimento delle funzioni di gestione corrente) svolgono la funzione di gestione in tutte le fasi previste dal modello. A essi si aggiungono gli Organi delegati delle singole Società che garantiscono la declinazione delle strategie e delle politiche di gestione,



nelle singole realtà.

Il Collegio sindacale della Capogruppo svolge la funzione di controllo nell'ambito della valutazione coadiuvato dai Collegi sindacali delle singole Società che vigilano sulla rispondenza degli specifici sistemi aziendali di gestione e controllo dei rischi.

Al governo dei rischi concorre l'articolato e consolidato sistema dei Comitati di Gruppo, che si riuniscono periodicamente (anche in forma allargata alle Direzioni Generali delle Banche del Gruppo), assicurando il monitoraggio del profilo di rischio complessivo di Gruppo e contribuendo, insieme al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, alla definizione delle politiche di gestione dei rischi.

Ai Comitati si assegnano, in generale, i compiti di:

- diffondere e condividere le informazioni sull'andamento del profilo di rischio del Gruppo;
- dare adempimento alla funzione di indirizzo e coordinamento affidata alla Capogruppo;
- fornire supporto agli Organi Aziendali competenti, in tema di gestione di rischi;
- individuare e proporre indirizzi strategici e *policy* di gestione dei rischi di Gruppo.

In particolare il Comitato Rischi - cui si attribuiscono funzioni consultive e propositive - assiste gli Organi Aziendali della Capogruppo nella gestione e nel controllo dei rischi perseguendo la salvaguardia del valore aziendale di Gruppo, nella definizione delle linee guida e delle politiche di propensione al rischio di Gruppo, delle politiche di assunzione, gestione e mitigazione dei rischi, del *reporting* direzionale sui rischi e dello sviluppo e monitoraggio del sistema dei limiti operativi.

Nella gestione dei rischi si coinvolge attivamente anche la funzione di *Capital Management*, in particolare per ciò che concerne l'attività di pianificazione patrimoniale a copertura del capitale interno complessivo, come definito nel processo ICAAP oltre alla valutazione delle risorse patrimoniali reperibili necessarie allo sviluppo di operazioni strategiche e di evoluzione del business.

In ambito decentrato presso le singole Società del Gruppo sono operative le figure dei "Referenti" per tutte le funzioni di controllo di secondo livello, la cui istituzione ha



lo scopo di garantire:

- il presidio delle attività nel rispetto degli obblighi di direzione e coordinamento della Capogruppo e delle specificità locali e di *business* delle singole Società del Gruppo;
- un efficace raccordo operativo tra Capogruppo e Società del Gruppo.

Per quanto concerne la fase di identificazione dei rischi che potrebbero avere impatti negativi significativi sulla dotazione patrimoniale e sugli utili del Gruppo, la Mappa dei rischi di Gruppo (che si definisce e sviluppa secondo un processo strutturato svolto a livello accentrato dalla Capogruppo con il coinvolgimento delle singole Società del Gruppo) illustra la posizione relativa del Gruppo, rispetto ai rischi di primo e secondo pilastro in ottica attuale e prospettica.

Con riferimento al processo di governo e al presidio dei rischi, il Gruppo, tramite le unità organizzative della Direzione Rischi di Gruppo (per i rischi misurabili e non misurabili non rientranti nelle competenze di altre funzioni di controllo), prevede la definizione di specifiche *risk policy* che hanno l'obiettivo di esplicitare:

- il modello di *governance*, in termini di ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di gestione e monitoraggio dei rischi;
- i processi e le metriche di misurazione/valutazione, gestione e controllo dei rischi;
- il sistema di deleghe e limiti operativi/soglie di sorveglianza volti al contenimento dei rischi.

Le *policy* consentono, quindi, di declinare le decisioni strategiche in materia di governo dei rischi in decisioni operative sui rischi stessi, coerentemente con il livello di propensione al rischio di Gruppo.

Relativamente alle attività di *reporting*, il Gruppo predispone un *set* organico e periodico di reportistica finalizzato a garantire un'adeguata informativa agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche del Gruppo, in merito all'esposizione ai rischi. Le analisi della reportistica citata si discutono nell'ambito dei Comitati e sono alla base della valutazione di adeguatezza patrimoniale, in seguito portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Per quanto concerne il rischio di credito, le misure del sistema di *rating* interno si



utilizzano in ambito di *reporting* direzionale; in particolare:

- con periodicità trimestrale si elabora il *Credit Risk Book*, che costituisce il supporto informativo fondamentale per il Comitato Rischi di Credito e contiene dettagliati *report* a livello consolidato e individuale;
- con periodicità mensile, si predispone un *report* di sintesi comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito;
- si prevede uno strumento di *reporting* alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione dei dati (Filiale, Area, Direzione Generale, Banca, Gruppo) e con visibilità gerarchici.

Nell'ambito del Progetto Basilea 2, tra le attività di rilievo del primo semestre 2015 si ricordano:

- l'allineamento di tutti i modelli *Retail* e *Corporate* (fasi andamentale e accettazione);
- lo sviluppo di un modello di stima dell'*EAD* per le controparti *Retail*;
- l'affinamento del sistema di *parallel running* (calcolo dei requisiti patrimoniali con metodologia *standard* ed *IRB*);
- l'aggiornamento del modello *LGD* con estensione delle serie storiche per tutte le componenti di calcolo (*LGD* sofferenza e *Danger Rate*).

Le metodologie avanzate (*AIRB*), basate sui *rating* interni, si utilizzano da tempo nell'ambito del processo di definizione dell'adeguatezza patrimoniale (*ICAAP*), mentre, ai fini dell'utilizzo per la misurazione dei requisiti patrimoniali, necessitano dell'autorizzazione da parte dell'Organo di Vigilanza.

Ai fini regolamentari per il rischio di credito, nel corso del primo semestre 2015 il Gruppo continua ad applicare la metodologia *standard*, utilizzando, per le Banche commerciali, *rating* esterni forniti da *ECAI* (agenzie esterne di valutazione del merito di credito) riconosciuti dall'Organo di Vigilanza per i segmenti "Amministrazioni Centrali" e "Imprese ed altri soggetti".

Relativamente alla gestione dei rischi finanziari si prevede un analitico sistema di reportistica. Gli indirizzi di politica gestionale relativi al rischio di mercato (*VaR*), al rischio di tasso (*ALM*) e al rischio di liquidità (operativa e strutturale) si rilasciano a cura del Comitato Finanza, del Comitato *ALCO* e del Comitato Liquidità.



In tema di governo del rischio operativo, il Gruppo BPER, a conclusione del progetto avviato nel 2012, finalizzato all'adozione della metodologia *TSA (Traditional Standardised Approach)* per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, invia nell'ottobre 2013 alla Banca d'Italia la comunicazione dell'adozione di tale metodologia per le Banche allineate al sistema informativo della Capogruppo, a valere sui dati al 31 dicembre 2013. Dalla fine del 2014 tale metodologia si applica integralmente all'intero Gruppo.

Il modello di governo e gestione del rischio operativo del Gruppo BPER, finalizzato ad identificare, valutare, monitorare, attenuare e riportare ai livelli gerarchici appropriati i rischi operativi si formalizza in apposita normativa interna e prevede la gestione accentrata presso la Capogruppo del rischio operativo a cura del Servizio Rischi di Credito e Operativi che si avvale del Referente della Direzione Rischi di Gruppo presso le Banche e Società del Gruppo.

Il Gruppo dispone di specifici criteri per l'attribuzione dell'indicatore rilevante alle linee di attività previste dalla normativa. Il sistema di gestione e valutazione dei rischi operativi che si adotta nel Gruppo BPER, comprende:

- il processo di *Loss Data Collection*: sistema di raccolta e archiviazione degli eventi di perdita derivanti da rischi operativi;
- la metodologia di *Control Risk Self Assessment*: valutazione delle esposizioni soggette al rischio operativo;
- il sistema di reportistica e comunicazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Dirigenza alla quale si ricordano procedure per intraprendere azioni di mitigazione appropriate sulla base dei flussi informazioni inviati.

L'analisi integrata *Loss Data Collection* e *Self Assessment* consente di individuare le aree di vulnerabilità in cui le perdite operative si concentrano maggiormente, al fine di comprenderne le cause sottostanti ed evidenziare l'opportunità di azioni correttive anche tramite sottoscrizione di coperture assicurative (trasferimento del rischio all'esterno).



## **1.4.2 Gli aggiornamenti in materia fiscale e tributaria**

### ***1.4.2.1 Aliquota IRAP per le attività produttive esercitate nel territorio della Regione Sardegna***

Si ricorda che la legge finanziaria regionale 2013 prevede la generalizzata riduzione del 70% dell'aliquota applicabile al valore della produzione che si realizza in Sardegna con valenza per gli esercizi 2013 - 2014 - 2015.

La legge finanziaria regionale 2015, che si adotta nello scorso mese di marzo, interviene nuovamente sull'aliquota per rendere definitiva, con decorrenza dal 2015, la riduzione, benchè in misura più contenuta (25% e non più 70%).

Tale riduzione tuttavia, a decorrere dallo stesso 2015, non si riconosce più a tutti i soggetti operanti nel territorio della Sardegna, ma esclude dall'ambito di applicazione dell'agevolazione le banche e gli altri intermediari per i quali, anzi, prevede una maggiorazione di 0,92 punti percentuali dell'aliquota che, quindi, si attesta - dal corrente esercizio - al 5,57%.

### ***1.4.2.2 Consolidato fiscale nazionale***

È in vigore anche nel corrente esercizio l'accordo di consolidamento fiscale con la Capogruppo, cui aderisce anche la Banca.

Si ricorda che il sistema di tassazione di Gruppo prevede la determinazione di un unico reddito complessivo di "Gruppo" corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti delle singole società partecipanti.

Gli effetti del consolidato fiscale trovano manifestazione nelle voci "Altre attività - crediti verso controllante per consolidato fiscale" e "Altre passività - debiti verso controllante per consolidato fiscale".

### ***1.4.2.3 Nuovo regime di deducibilità delle svalutazioni e perdite su crediti***

Con Decreto Legge 27 giugno 2015, n. 83 in corso di conversione, si modifica radicalmente - con decorrenza dal periodo d'imposta 2016 - la disciplina fiscale delle svalutazioni e delle perdite su crediti che saranno pienamente deducibili nell'esercizio di rilevazione in bilancio.

Lo stesso Decreto prevede per il 2015 l'immediata deduzione limitatamente al 75% dell'ammontare delle svalutazioni e perdite. Il restante 25% è deducibile secondo lo



stesso meccanismo transitorio, di cui in seguito.

Si ricorda che sino all'approvazione del predetto Decreto Legge, per effetto delle modifiche introdotte dalla legge 147/2013 e con decorrenza dall'esercizio 2013, le svalutazioni e le perdite su crediti sono deducibili a fini IRES e IRAP in quote costanti nell'esercizio di rilevazione in bilancio e nei quattro successivi.

Sino al 2012 vige un regime ancora più penalizzante che consente la deducibilità nell'esercizio, peraltro solo a fini IRES, di una quota pari allo 0,30% del valore dei crediti in bilancio, rinviando la deducibilità delle eventuali ulteriori svalutazioni in quote costanti per diciotto esercizi.

Detti meccanismi di deducibilità determinano nel tempo l'accumularsi di ingenti attività per imposte anticipate (al 31/12/2014 la Banca detiene attività della specie per circa 19 milioni di Euro), ponendo le banche italiane in situazione di svantaggio rispetto ai competitori dell'area Euro; situazione che si attenua solo a seguito della previsione (art. 2, commi 55-58, legge 225/2010 e successive modifiche) di un meccanismo di trasformazione automatica delle stesse attività in crediti d'imposta, in caso di perdita d'esercizio ovvero di perdita fiscale, che si introduce al fine di garantire lo smobilizzo delle attività per imposte anticipate e, quindi, assicurarne la piena disponibilità, al pari del capitale e delle altre riserve, divenendo in tal modo pienamente riconosciute ai fini di vigilanza.

Il Decreto Legge prevede, inoltre, che le svalutazioni e perdite fiscali su crediti accumulate al 31/12/2014 per le quali si rinvia la deduzione, sono recuperate nell'arco di dieci esercizi (2016 - 2025) per quote percentuali non costanti (5% nel 2016, 8% nel 2017, 10% nel 2018, 12% dal 2019 al 2024, 5% 2025). Con analoghe modalità si deduce il restante 25% delle rettifiche di competenza 2015.

Il descritto meccanismo transitorio se, da un lato, consente di accelerare il recupero delle svalutazioni di cui era stata rinviata la deduzione dopo il 2025, dall'altro allunga i tempi di recupero delle quote di cui era prevista la deduzione fiscale nei prossimi periodi d'imposta (2015 - 2017 in particolare).

Infine nell'ottica di coniugare il nuovo regime di deducibilità fiscale delle rettifiche di valore su crediti e le note esigenze di finanza pubblica, nello stesso Decreto si



prevede che gli ordinari acconti IRES e IRAP relativi ai periodi d'imposta 2015 - 2016 - 2017 sono calcolati applicando il vecchio regime di deducibilità. Ciò, con tutta probabilità, determina nei tre periodi il versamento di acconti superiori all'imposta definitiva, generando crediti di norma recuperabili entro 12 mesi.

### 1.4.3 Il Piano Industriale di Gruppo 2015 - 2017

In data 10 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Banca popolare dell'Emilia Romagna s.c. approva il nuovo Piano Industriale 2015-2017, destinato a indirizzare l'attività del Gruppo nel prossimo triennio. Il nuovo Piano Industriale del Gruppo BPER prevede una solida e sostenibile creazione di valore da distribuire stabilmente ai propri Soci. I *target* al 2017 sono:

- 9% di *ROTE* ed Euro 400 milioni di Utile netto;
- *CET1 ratio* pari al 12%;
- *Dividend pay-out ratio* superiore al 30%.

Il Piano, cui si assegna il nome *BECOMING BPER*, sintetizzato da cinque "S" (Solidità, Semplicità, Specializzazione, Selettività e *Stakeholders*), nasce con il forte coinvolgimento di tutto il personale del Gruppo, impegnato in un unico e condiviso programma di cambiamento, e fa leva, con forza ed equilibrio, su tre direttrici:

- il rafforzamento dei ricavi, con obiettivi di crescita nell'ambito dei proventi commissionali e nello sviluppo di linee di *business* a supporto dei fabbisogni dei territori di riferimento, delle famiglie e delle piccole e medie imprese;
- la semplificazione e l'efficienza del modello operativo, grazie all'ulteriore razionalizzazione della rete di Filiali e dei presidi organizzativi, alla semplificazione dei processi e all'investimento in tecnologie innovative;
- l'ottimizzazione del profilo di rischio, con un'evoluzione mirata dei processi di governo della filiera creditizia e con strategie strettamente legate al *Risk Appetite Framework*, oltre a un aumento della specializzazione nella gestione del credito deteriorato anche tramite la creazione di una *Business Unit* dedicata ai "non core assets".

Il Piano si disegna con attenzione alle istanze dei diversi *stakeholder* del Gruppo



(Clienti, Comunità, Azionisti, *Regulator* e Dipendenti).

Il gruppo, presente in 18 regioni italiane con 1.273 sportelli, intende conciliare queste dimensioni, adeguate alle richieste dei mercati, con l'identità e la storia delle Banche che lo compongono, con l'intento di rimanere vicino ai progetti della gente.

Nei primi mesi del 2015 si imposta un programma di trasformazione (c.d. *Transformation Program*) per la messa a terra del Piano Industriale, declinando le tre direttrici in cantieri e progetti e prevedendo anche uno stretto monitoraggio dei tempi e dello stato avanzamento lavori delle attività e operazioni identificate .

Inoltre, per rendere efficace il programma, il Gruppo identifica un *Transformation Officer*, figura di riferimento a riporto della Direzione Generale, e una struttura progettuale dedicata, con lo scopo di coordinare le varie fasi del processo (pianificazione operativa, scarico a terra delle progettualità, monitoraggio, *reporting* e analisi degli scostamenti).

Per ognuno dei cantieri definiti e dei progetti sottostanti si individuano responsabili (capi progetto di snodo dell'articolazione del *Transformation Program*), focalizzati sui rispettivi ambiti di pertinenza, a supporto dei quali si definiscono una serie di figure di matrice organizzativa a presidio dei singoli progetti.

Inoltre, si istituiscono corsi di formazione dedicati e si diffonde l'utilizzo di una *community* virtuale con l'intento primario di conseguire il maggior coinvolgimento possibile da parte delle figure di riferimento.

Nel corso del semestre si dà il via all'attivazione di alcune iniziative progettuali, tra le quali si ricordano:

- presentazione del nuovo marchio e messa a terra della nuova campagna pubblicitaria;
- rinegoziazione della contrattualistica;
- avvio trattative con le OO.SS. per la prevista manovra sul personale.

Al 30 giugno 2015 le attività in corso assommano a 71 sulle 153 totali previste in arco Piano 2015-2017. A queste si aggiunge il proseguimento di 43 attività legate all'implementazione di progetti fuori Piano. Di tali 114 attività totali avviate nel 2015, 8 si sono già concluse.



## 1.5. LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le recenti proiezioni formulate dal FMI in giugno prevedono per l'economia mondiale un leggero rallentamento nei prossimi mesi ma anche un consolidamento del tasso di crescita già acquisito: i dati indicano per l'intero 2015 una crescita del Pil del 3,3%, in lieve decelerazione rispetto allo scorso anno (3,4%).

Le proiezioni macroeconomiche formulate in giugno dalla BCE prevedono che la ripresa all'interno dell'Area Euro continui a rafforzarsi nel corso dell'anno, pur mantenendosi moderata e inferiore al potenziale. Su base annua, l'espansione 2015 del PIL in termini reali dovrebbe mantenersi su +1,5%.

In Italia si prefigura per il 2015 una ripresa dell'attività con i primi segnali di miglioramento della domanda interna e il supporto di quella estera: Prometeia prevede una crescita del Pil dello 0,7 per cento.

Il recupero del *deficit* di competitività dell'economia italiana richiede un forte impulso, da parte delle Autorità nazionali, alle riforme economiche e strutturali.

La domanda di credito rimane debole, anche se si colgono i primi segnali di una ripresa, per quanto limitata alle famiglie. La dinamica dei volumi intermediati rimane complessivamente modesta. I tassi si collocano ai minimi storici. Il costo del rischio è in diminuzione, pur essendo ancora su valori elevati.

Nel 2015 la capacità del sistema finanziario italiano di generare redditività si prevede in miglioramento, soprattutto grazie alla diminuzione del costo del credito.

Il sistema finanziario nazionale, alla ricerca di un significativo recupero di produttività, attiva ulteriori interventi di riorganizzazione ed efficientamento.

La Banca di Sassari intensifica l'azione volta alla crescita del numero di clienti, delle masse intermedie (soprattutto per quanto riguarda gli impieghi e il risparmio gestito) e della redditività, al fine di incrementare le proprie quote di mercato e il valore economico generato.



{ Il Bilancio semestrale  
abbreviato }



I prospetti  
contabili



## STATO PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2015

Voci dell'attivo		30 giugno 2015	31 dicembre 2014
10.	Cassa e disponibilità liquide .....	14.629.410	15.141.168
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione .....	9.921	7.747
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita .....	80.800	80.800
60.	Crediti verso banche .....	367.310.668	356.824.816
70.	Crediti verso clientela .....	1.287.881.675	1.270.185.901
110.	Attività materiali .....	38.540.519	39.396.647
120.	Attività immateriali .....	359.850	396.229
	di cui:		
	- avviamento .....	-	-
130.	Attività fiscali .....	25.634.403	26.332.889
	<i>a) Correnti</i> .....	2.372.351	3.591.878
	<i>b) Anticipate</i> .....	23.262.052	22.741.011
	<i>b1) di cui alla L.214/2011</i> .....	19.636.888	18.787.028
150.	Altre attività .....	41.891.788	46.047.284
<b>Totale dell'attivo</b> .....		<b>1.776.339.034</b>	<b>1.754.413.481</b>



Voci del passivo e del patrimonio netto		30 giugno 2015	31 dicembre 2014
10.	Debiti verso banche	24.667.782	3.800.950
20.	Debiti verso clientela	1.185.455.030	1.161.152.541
30.	Titoli in circolazione	207.663.215	246.532.741
80.	Passività fiscali	183.471	185.437
	a) Correnti	-	-
	b) Differite	183.471	185.437
100.	Altre passività	91.202.282	78.241.089
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	15.376.451	16.729.734
120.	Fondi per rischi e oneri	5.534.281	5.580.784
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	5.534.281	5.580.784
130.	Riserve da valutazione	(5.596.944)	(6.236.402)
160.	Riserve	33.354.951	30.885.611
170.	Sovrapprezzi di emissione	139.067.612	139.067.612
180.	Capitale	74.458.607	74.458.607
190.	Azioni proprie (-)	(5.784)	(5.784)
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	4.978.080	4.020.561
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>1.776.339.034</b>	<b>1.754.413.481</b>



## CONTO ECONOMICO AL 30 GIUGNO 2015

Voci		30 giugno 2015	30 giugno 2014
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	29.643.819	31.752.037
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(3.871.261)	(5.756.486)
30.	<b>Margine di interesse</b>	<b>25.772.558</b>	<b>25.995.551</b>
40.	Commissioni attive	38.210.164	36.233.401
50.	Commissioni passive	(15.009.885)	(14.203.886)
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>23.200.279</b>	<b>22.029.515</b>
70.	Dividendi e proventi simili	19	29
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	245.270	288.206
	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(47.277)	-
	a) crediti	-	-
100.	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	(47.277)	-
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>49.170.849</b>	<b>48.313.301</b>
	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(4.118.307)	(7.432.992)
	a) crediti	(4.035.469)	(8.049.209)
130.	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	(82.838)	616.217
140.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>45.052.542</b>	<b>40.880.309</b>
	Spese amministrative:	(40.725.972)	(40.859.688)
150.	a) spese per il personale	(17.832.949)	(18.393.859)
	b) altre spese amministrative	(22.893.023)	(22.465.829)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(996.956)	(22.576)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(949.576)	(954.971)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(72.669)	(60.199)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	5.268.110	4.719.941
200.	<b>Costi operativi</b>	<b>(37.477.063)</b>	<b>(37.177.493)</b>
250.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>7.575.479</b>	<b>3.702.816</b>
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.597.399)	(1.075.488)
270.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>4.978.080</b>	<b>2.627.328</b>
290.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>4.978.080</b>	<b>2.627.328</b>



## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	30 giugno 2015	30 giugno 2014
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	4.978.080	2.627.328
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Piani a benefici definiti	639.458	(1.066.069)
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
70.	Copertura di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota della riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	639.458	(1.066.069)
140.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	5.617.538	1.561.259



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31 dicembre 2013	Modifica saldi apertura	Esistenza al 1 gennaio 2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30 giugno 2014	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 30 giugno 2014		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	74.458.607		74.458.607											74.458.607
a) azioni ordinarie	74.458.607		74.458.607											74.458.607
b) altre azioni	-		-											-
Sovrapprezzi di emissione	139.067.612		139.067.612											139.067.612
Riserve:	28.423.877		28.423.877	2.461.734										30.885.611
a) di utili	27.137.201		27.137.201	2.461.734										29.598.935
b) altre	1.286.676		1.286.676											1.286.676
Riserve da valutazione	(5.115.204)		(5.115.204)										(1.066.069)	(6.181.273)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie	(5.784)		(5.784)											(5.784)
Utile (Perdita) di esercizio	4.012.955		4.012.955	(2.461.734)	(1.551.221)								2.627.328	2.627.328
<b>Patrimonio netto</b>	<b>240.842.063</b>		<b>240.842.063</b>		<b>(1.551.221)</b>								<b>1.561.259</b>	<b>240.852.101</b>



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31 dicembre 2014	Modifica saldi apertura	Esistenza al 1 gennaio 2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30 giugno 2015	
				Riserve	Dividenti e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 30 giugno 2015		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	74.458.607		74.458.607	-			-	-						74.458.607
c) azioni ordinarie	74.458.607		74.458.607	-			-	-						74.458.607
d) altre azioni	-		-	-			-	-						-
Sovrapprezzi di emissione	139.067.612		139.067.612	-		-	-							139.067.612
Riserve:	30.885.611	-	30.885.611	2.469.340		-	-	-		-	-			33.354.951
c) di utili	29.598.935	-	29.598.935	2.469.340		-	-	-		-	-			32.068.275
d) altre	1.286.676	-	1.286.676	-		-	-	-		-	-			1.286.676
Riserve da valutazione	(6.236.402)	-	(6.236.402)			-							639.458	(5.596.944)
Strumenti di capitale	-		-							-				-
Azioni proprie	(5.784)		(5.784)				-	-						(5.784)
Utile (Perdita) di esercizio	4.020.561	-	4.020.561	(2.469.340)	(1.551.221)								4.978.080	4.978.080
Patrimonio netto	242.190.205	-	242.190.205	-	(1.551.221)	-	-	-	-	-	-	-	5.617.538	246.256.522



## RENDICONTO FINANZIARIO - Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	30 giugno 2015	30 giugno 2014
<b>1. Gestione</b>	<b>15.342.097</b>	<b>14.118.529</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	4.978.080	2.627.328
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	(295)	(165.826)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	7.239.284	9.613.852
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.022.244	1.015.170
- accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi (+/-)	1.062.541	231.721
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	2.597.399	1.075.488
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(1.557.156)	(279.204)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(28.403.875)</b>	<b>(5.983.667)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(1.776)	(83.162)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche: a vista	(20.723.076)	2.802.383
- crediti verso banche: altri crediti	10.249.321	22.715.682
- crediti verso clientela	(24.416.766)	(29.597.551)
- altre attività	6.488.422	(1.821.019)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>14.300.879</b>	<b>(8.613.215)</b>
- debiti verso banche: a vista	11.666.417	3.750.744
- debiti verso banche: altri debiti	9.200.233	3.431.500
- debiti verso clientela	24.404.385	(27.695.939)
- titoli in circolazione	(38.829.513)	(6.398.855)
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	7.859.357	18.299.335
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>1.239.101</b>	<b>(478.353)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(199.638)</b>	<b>(486.689)</b>
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(163.349)	(460.605)
- acquisti di attività immateriali	(36.289)	(26.084)
- acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(199.638)</b>	<b>(486.689)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(1.551.221)	(1.551.221)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(1.551.221)</b>	<b>(1.551.221)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(511.758)</b>	<b>(2.516.263)</b>

LEGENDA:  
(+) generata  
(-) assorbita



## RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	30 giugno 2015	30 giugno 2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	15.141.168	17.447.850
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(511.758)	(2.516.263)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>14.629.410</b>	<b>14.931.587</b>



Le Note  
Illustrative



## 2.2.1 GLI ASPETTI GENERALI

Il presente bilancio semestrale abbreviato è stato redatto in conformità allo IAS 34, che detta i contenuti minimi e le regole di compilazione dei bilanci intermedi.

Più in particolare, così come consentito dal richiamato principio internazionale, è stato scelto di presentare un'informativa sintetica per quanto attiene alla composizione e al contenuto delle note illustrative.

## 2.2.2 I PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

La relazione finanziaria semestrale della Banca di Sassari S.p.a. al 30 giugno 2015 comprende:

- **la relazione intermedia sulla gestione;**
- **il bilancio semestrale abbreviato**, che include:
  - a. prospetti contabili:**
    - lo stato patrimoniale;
    - il conto economico;
    - il prospetto della redditività complessiva;
    - i prospetti delle variazioni del patrimonio netto;
    - il rendiconto finanziario;
  - b. le note illustrative.**

I prospetti contabili sono redatti in conformità agli schemi contenuti nella Circolare 262/2005 e successive modifiche, nonché in osservanza della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

In particolare, il presente bilancio semestrale abbreviato è stato redatto seguendo gli stessi principi e metodi contabili utilizzati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio 2014 cui si fa, pertanto, rimando per quanto attiene ai criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.



Gli schemi di bilancio, il prospetto della redditività complessiva, i prospetti delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario sono redatti in unità di Euro mentre le informazioni contenute nelle note illustrative sono esposte in migliaia di Euro.

### 2.2.3 GLI EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE

La presente relazione finanziaria semestrale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca di Sassari in data 4 agosto 2015.

In relazione a quanto richiesto dallo IAS 10, nel periodo compreso tra il 30 giugno 2015 (data di riferimento della relazione) e la data di approvazione, non sono emersi eventi successivi tali da fornire evidenze circa situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio semestrale abbreviato qui presentato, che comportino rettifiche significative allo stesso.

### 2.2.4 ALTRI ASPETTI

#### **Adozione di nuovi principi contabili e interpretazioni emesse dallo IASB.**

Come richiesto dallo IAS 8 nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2015.

Regolamento CE di omologazione	Titolo e commento	In vigore dagli esercizi con inizio
634/2014	Regolamento che adotta <i>IFRIC 21</i> - Tributi Tale interpretazione tratta sia la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello <i>IAS 37</i> sia la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo la cui tempistica e il cui importo sono incerti.	1° gennaio 2015



1361/2014 Regolamento (UE) 1361/2014 della Commissione del 1° gennaio 2015  
18 dicembre 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L.  
365 del 19 dicembre 2014 modifica taluni principi  
contabili internazionali: *IFRS 3*, *IFRS 13* e *IAS 40*

Le modifiche mirano a chiarire che *IFRS 3* non deve essere applicato per la contabilizzazione di un accordo a controllo congiunto; nell'*IFRS 13* è chiarito che i riferimenti alle attività e passività finanziarie dovrebbero essere letti come applicabili a tutti i contratti disciplinati da *IFRS 9* e nello *IAS 40* si precisa che il principio stabilisce se un immobile è da considerare ad uso funzionale o da investimento e non anche si vuole determinare se tale immobile rappresenta un'aggregazione aziendale.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2016 o data successiva (nel caso in cui il bilancio non coincida con l'anno solare).

La Banca e il Gruppo BPER non ritengono di avvalersi della facoltà di anticipare la loro applicazione.

Regolamento CE di omologazione	Titolo e commento	In vigore dagli esercizi con inizio
-----------------------------------	-------------------	--

28/2015 Miglioramenti ai principi contabili internazionali 1° gennaio 2016  
Ciclo 2010-2012.

L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli *IFRS* oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo *IASB* nel corso del ciclo progettuale iniziato nel 2011. In alcuni casi le modifiche rappresentano chiarimenti o correzioni ai principi in questione (*IFRS 8*, *IAS 16*, *IAS 24* e *IAS 38*), in altri casi le modifiche comportano cambiamenti alle disposizioni vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione (*IFRS 2* e *3*).

29/2015 Regolamento (UE) 2015/29 della Commissione del 1° gennaio 2016  
17 dicembre 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L.  
5 del 9 gennaio, adotta Modifiche allo *IAS 19* - Piani  
a benefici definiti: contributi dei dipendenti.



La modifica allo IAS 19 si è resa necessaria per facilitare, nel rispetto di determinate condizioni, la contabilizzazione dei piani a benefici definiti che prevedono la contribuzione da parte dei dipendenti o da terzi soggetti. Se manca il rispetto di certe condizioni la rilevazione di tali contribuzioni risulta più complessa in quanto dovranno essere attribuiti ai singoli periodi del piano mediante il calcolo attuariale della relativa passività.

---

## **Documenti delle Autorità di Vigilanza**

In data 20 gennaio 2015 la Banca d'Italia ha pubblicato il 7° aggiornamento della Circolare n. 272 del 30 luglio 2008; nell'aggiornamento si modificano le definizioni di attività finanziarie deteriorate, allo scopo di allinearle alle nuove nozioni di *Non-Performing Exposure* e *Forbearance* introdotte dall'EBA e approvate dalla Commissione Europea il 9 gennaio 2015.

Le modifiche introdotte dall'aggiornamento comprendono, tra l'altro, la ripartizione delle attività deteriorate nelle categorie di "sofferenze", "inadempienze probabili" ed "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate" e il contestuale abbandono delle nozioni di "esposizioni incagliate" e di "esposizioni ristrutturate".

Ai fini della pubblicazione del Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015, in base alle indicazioni di Gruppo, la rappresentazione della distribuzione delle attività finanziarie per qualità creditizia si espone sulla base dei nuovi stati amministrativi.

Per i dati di raffronto sulle tabelle di *stock* e per i saldi iniziali nelle tabelle di movimentazione, l'impostazione è quella di riclassificare all'interno delle "inadempienze probabili" i due precedenti stati di "esposizioni incagliate" e di "esposizioni ristrutturate" e di mantenere inalterate le "sofferenze" e le "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate".

## **Revisione Legale**

Il bilancio semestrale abbreviato è sottoposto alla revisione contabile limitata della Società PricewaterhouseCoopers S.p.A.



### 2.2.5 L'INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

La Circolare della Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005, con i suoi successivi aggiornamenti e modifiche, recependo le modifiche introdotte all'IFRS 7, prescrive che "le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni". I tre livelli del *fair value* sono così enunciati:

- quotazioni rilevate su un mercato attivo (livello 1);
- *input* diversi dai prezzi ma osservabili direttamente o indirettamente sul mercato (livello 2);
- *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

La Banca ha effettuato la classificazione delle sue attività e passività finanziarie nei diversi livelli di *fair value* sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1 di *Fair Value*. La valutazione è corrispondente al prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 di *Fair Value*. La valutazione non è basata su quotazioni espresse da un mercato attivo relativamente allo stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni significative reperibili da *infoproviders* affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo (modello di *pricing*) basata su parametri di mercato osservabili. L'utilizzo di queste metodologie di calcolo, consente di riprodurre le valutazioni di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi attraverso l'utilizzo di parametri c.d. di mercato, cioè parametri il cui valore viene desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi.
- Livello 3 di *Fair Value*. Le valutazioni sono effettuate utilizzando *input* diversi, mediante l'inclusione di parametri discrezionali, vale a dire parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi, ma tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale. La non osservabilità diretta sul mercato di tutti i parametri, comporta, di conseguenza, la necessità di stime e assunzioni da parte del valutatore.

Con riferimento al livello 3, questo approccio prevede che la valutazione dello



strumento finanziario venga condotta utilizzando due diverse metodologie:

- con riferimento alle interessenze detenute in altre società, il *fair value* può essere determinato in un ammontare pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto;
- un modello di *pricing* che si basa su specifiche ipotesi riguardanti:
  - lo sviluppo dei *cash-flows* futuri, eventualmente condizionati a eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dalla esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
  - il livello di determinati parametri in *input* non quotati su mercati attivi (per es. multipli di mercato), per la cui stima vengono privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e *spread* osservati sul mercato.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/passività misurate al <i>fair value</i>	30 giugno 2015			31 dicembre 2014		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10	-	-	8	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	81	-	-	81
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>81</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>81</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Legenda:**

L1= Livello 1  
L2= Livello 2  
L3= Livello 3

Gli strumenti finanziari riportati in L3 sono rappresentativi di interessenze azionarie minoritarie a carattere di stabile investimento, ancorchè non classificabili in Bilancio come "Partecipazioni". In particolare, 79.800 Euro sono riferiti a società del Gruppo BpER. I dati di stima ipotizzati nel modello di valutazione applicato comprendono parametri di *input* non osservabili sul mercato. La sostituzione di uno o più dei predetti parametri con ipotesi alternative, qualora ragionevolmente possibili, si ritiene non possano modificare significativamente il *fair value* attualmente calcolato.



**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	30 giugno 2015				31 dicembre 2014			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	367.311	-	42.783	326.084	356.825	-	52.580	306.098
3. Crediti verso la clientela	1.287.882	-	-	1.459.288	1.270.186	-	-	1.441.001
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	17	-	-	39	17	-	-	39
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.655.210</b>	<b>-</b>	<b>42.783</b>	<b>1.785.411</b>	<b>1.627.028</b>	<b>-</b>	<b>52.580</b>	<b>1.747.138</b>
1. Debiti verso banche	24.668	-	-	24.668	3.801	-	-	3.801
2. Debiti verso clientela	1.185.455	-	-	1.185.455	1.161.152	-	-	1.161.152
3. Titoli in circolazione	207.663	-	166.239	45.014	246.533	-	199.499	51.815
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.417.786</b>	<b>-</b>	<b>166.239</b>	<b>1.255.137</b>	<b>1.411.486</b>	<b>-</b>	<b>199.499</b>	<b>1.216.768</b>

**Legenda:**

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3



## 2.2.6 LE INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### Attivo

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 30 giugno 2015	Totale 31 dicembre 2014
a) Cassa	14.629	15.141
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>14.629</b>	<b>15.141</b>

#### Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30 giugno 2015			Totale 31 dicembre 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	9	-	-	7	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	9	-	-	7	-	-
2. Titoli di capitale	1	-	-	1	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altro	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 30 giugno 2015	Totale 31 dicembre 2014
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>9</b>	<b>7</b>
a) Governi e Banche Centrali	5	3
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	4	4
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	1	1
– imprese di assicurazione	-	-
– società finanziarie	-	-
– imprese non finanziarie	1	1
– altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale A</b>	<b>10</b>	<b>8</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>10</b>	<b>8</b>

## 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>471</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>472</b>
B1. Acquisti	471	1	-	-	472
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
B3. Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>469</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>470</b>
C1. Vendite	469	1	-	-	470
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10</b>



## Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30 giugno 2015			Totale 31 dicembre 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	81	-	-	81
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	81	-	-	81
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>81</b>	-	-	<b>81</b>

### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
1. <b>Titoli di debito</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. <b>Titoli di capitale</b>	81	81
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	81	81
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	81	81
- altri	-	-
3. <b>Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
4. <b>Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>81</b>	<b>81</b>



#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	81	-	-	81
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-
B.2 Variazioni positive di FV	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
– Imputate al conto economico	-	X	-	-	-
– Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di FV	-	-	-	-	-
C.4 Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
– Imputate al conto economico	-	-	-	-	-
– Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	81	-	-	81



## Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2015				Totale 31 dicembre 2014			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>367.311</b>	-	<b>42.783</b>	<b>328.472</b>	<b>356.825</b>	-	<b>52.580</b>	<b>306.099</b>
1. Finanziamenti	326.084	-	-	328.472	306.099	-	-	306.099
1.1 Conti correnti e depositi liberi	311.675	X	X	X	290.940	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	12.021	X	X	X	11.873	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti	2.388	X	X	X	3.286	X	X	X
– Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
– Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
– Altri	2.388	X	X	X	3.286	X	X	X
2. Titoli di debito	41.227	-	42.783	-	50.726	-	52.580	-
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	41.227	X	X	X	50.726	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>367.311</b>	-	<b>42.783</b>	<b>328.472</b>	<b>356.825</b>	-	<b>52.580</b>	<b>306.099</b>

#### Legenda

FV = Fair Value

VB = valore di bilancio

La voce B.1.2 “Depositi vincolati” comprende la Riserva Obbligatoria assoluta in via indiretta per 12.021 mila Euro.



## Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2015						Totale 31 dicembre 2014					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	In bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	In bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
<b>Finanziamenti</b>	<b>1.137.946</b>	-	<b>145.208</b>	-	-	<b>1.454.559</b>	<b>1.117.128</b>	-	<b>148.212</b>	-	-	<b>1.441.001</b>
1. Conti correnti	121.840	-	30.185	X	X	X	122.192	-	30.687	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Mutui	694.744	-	85.562	X	X	X	692.512	-	81.597	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	269.397	-	11.414	X	X	X	258.981	-	14.762	X	X	X
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	51.965	-	18.047	X	X	X	43.443	-	21.166	X	X	X
<b>Titoli di debito</b>	<b>4.728</b>	-	-	-	-	<b>4.728</b>	<b>4.846</b>	-	-	-	-	<b>4.846</b>
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	4.728	-	-	X	X	X	4.846	-	-	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>1.142.674</b>	-	<b>145.208</b>	-	-	<b>1.459.287</b>	<b>1.121.974</b>	-	<b>148.212</b>	-	-	<b>1.445.847</b>



## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2015			Totale 31 dicembre 2014		
	In Bonis	Deteriorati		In Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>4.728</b>	-	-	<b>4.846</b>	-	-
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	4.728	-	-	4.846	-	-
– imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
– imprese finanziarie	4.728	-	-	4.846	-	-
– assicurazioni	-	-	-	-	-	-
– altri	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>1.137.946</b>	-	<b>145.208</b>	<b>1.117.128</b>	-	<b>148.212</b>
a) Governi	240	-	-	233	-	-
b) Altri Enti pubblici	4.187	-	-	5.227	-	-
c) Altri soggetti	1.133.519	-	145.208	1.111.668	-	148.212
– imprese non finanziarie	475.935	-	120.595	463.728	-	120.702
– imprese finanziarie	19.116	-	82	19.713	-	82
– assicurazioni	-	-	-	-	-	-
– altri	638.468	-	24.531	628.227	-	27.428
<b>Totale</b>	<b>1.142.674</b>	-	<b>145.208</b>	<b>1.121.974</b>	-	<b>148.212</b>



## Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

### 11.1 Attività materiali a uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	Totale 30 giugno 2015	Totale 31 dicembre 2014
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>38.523</b>	<b>39.379</b>
a) Terreni	6.468	6.468
b) Fabbricati	25.805	26.104
c) Mobili	4.624	4.823
d) impianti elettronici	476	605
e) altre	1.150	1.379
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	-	-
c) Mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>38.523</b>	<b>39.379</b>

### 11.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 30 giugno 2015				Totale 31 dicembre 2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>17</b>	-	-	<b>39</b>	<b>17</b>	-	-	<b>39</b>
a) Terreni	17	-	-	39	17	-	-	39
b) Fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>	<b>-</b>	-	-	<b>-</b>	<b>-</b>	-	-	<b>-</b>
a) Terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>17</b>	-	-	<b>39</b>	<b>17</b>	-	-	<b>39</b>



### 11.5 Attività materiali a uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>6.468</b>	<b>37.549</b>	<b>13.044</b>	<b>8.948</b>	<b>7.708</b>	<b>73.717</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	11.445	8.220	8.343	6.329	34.337
<b>A.2 Esistente iniziali nette</b>	<b>6.468</b>	<b>26.104</b>	<b>4.824</b>	<b>605</b>	<b>1.379</b>	<b>39.380</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>62</b>	<b>76</b>	<b>5</b>	<b>40</b>	<b>183</b>
B.1 Acquisti	-	-	56	5	40	101
B.2 Spese per migliorie	-	62	-	-	-	62
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	20	-	-	20
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>360</b>	<b>277</b>	<b>134</b>	<b>269</b>	<b>1.040</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	281	266	134	269	950
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	79	11	-	-	90
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>6.468</b>	<b>25.806</b>	<b>4.623</b>	<b>476</b>	<b>1.150</b>	<b>38.523</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	11.724	8.476	8.477	6.598	35.275
<b>D.2 Rimanente finali lorde</b>	<b>6.468</b>	<b>37.530</b>	<b>13.099</b>	<b>8.953</b>	<b>7.748</b>	<b>73.798</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>6.468</b>	<b>25.806</b>	<b>4.623</b>	<b>476</b>	<b>1.150</b>	<b>38.523</b>



## 11.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali</b>	17	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili a uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-
a) immobili a uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	17	-
<b>E. Valutazione al <i>fair value</i></b>	39	-

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della vita utile stimata dei beni, a partire dalla data di loro entrata in funzione. Si riporta di seguito la vita utile delle diverse classi di cespiti:

- terreni e opere d'arte: non ammortizzati;
- immobili: sulla base della vita utile risultante da specifica perizia;
- impianti fissi e diversi: 160 mesi;
- mobili e macchine per ufficio: 100 mesi;
- arredamento: 80 mesi;
- macchinari, apparecchiature e attrezzature varie: 80 mesi;
- macchine elettroniche d'ufficio: 60 mesi;
- autovetture: 48 mesi;
- impianti interni di comunicazione e telesegnalazione: 48 mesi;
- impianti d'allarme: 60 mesi;
- radiomobili e cellulari: 48 mesi.



## Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	Totale 30 giugno 2015		Totale 31 dicembre 2014	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	360	-	396	-
A.2.1 Attività valutate al costo	360	-	396	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	360	-	396	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	360	-	396	-

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite essenzialmente da *software* applicativo, ammortizzate in quote costanti per un periodo variabile, in base al grado di obsolescenza e che non supera i cinque anni.



## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	3.962	-	3.962
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	3.566	-	3.566
<b>A.2 Esistente iniziali nette</b>	-	-	-	396	-	396
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	37	-	37
B.1 Acquisti	-	-	-	37	-	37
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	73	-	73
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	73	-	73
- Ammortamenti	X	-	-	73	-	73
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
- patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	360	-	360
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	3.638	-	3.638
<b>E. Rimanente finali lorde</b>	-	-	-	3.998	-	3.998
<b>F. Valutazione al costo</b>	-	-	-	360	-	360

### Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita



## Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell’attivo e Voce 80 del passivo

### 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Imposte anticipate	
	IRES	IRAP
1. Rettifiche di valore su crediti verso la clientela	18.025	1.612
2. Svalutazioni di partecipazioni e di titoli	1.363	-
3. Avviamento	-	-
4. Accantonamento a fondi per il personale	616	-
5. Crediti di firma, revocatorie fallimentari e cause legali in corso	1.360	-
6. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	87	-
7. Altre imposte anticipate	199	-
<b>Totale</b>	<b>21.650</b>	<b>1.612</b>

Le imposte anticipate hanno contropartita, per 1.341 a Patrimonio Netto e per 21.852 a Conto Economico.

### 13.2 Passività per imposte differite: composizione

	Imposte differite	
	IRES	IRAP
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni finanziarie	-	-
Plusvalenze da cessione di beni strumentali	-	-
Plusvalenze da titoli azionari e obbligazionari	-	-
Partecipazioni classificate “disponibili per la vendita”	-	-
Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	183	-
Costi e accantonamenti relativi al personale	-	-
Altre imposte differite	-	-
<b>Totale</b>	<b>183</b>	<b>-</b>

Le imposte differite hanno contropartita, a Conto Economico per 183 e a Patrimonio Netto per 0.



### 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	<b>Totale 30 giugno 2015</b>	<b>Totale 31 dicembre 2014</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>21.127</b>	<b>18.984</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1.494</b>	<b>6.136</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	978	6.129
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	978	6.129
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	506	7
2.3 Altri aumenti	10	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>700</b>	<b>3.993</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	688	3.233
a) Rigiri	688	3.233
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	3
3.3 Altre diminuzioni:	12	757
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	-	-
b) altre	12	757
<b>4. Importo finale</b>	<b>21.921</b>	<b>21.127</b>

#### 13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 2014/2011 (in contropartita del conto economico)

	<b>Totale 30 giugno 2015</b>	<b>Totale 31 dicembre 2014</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>18.787</b>	<b>16.339</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>850</b>	<b>5.230</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>2.782</b>
3.1 Rigiri	-	2.021
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	761
<b>4. Importo finale</b>	<b>19.637</b>	<b>18.787</b>

La tavola riporta, in aderenza alla Nota Tecnica del 7 agosto 2012 emessa della Banca d'Italia, un dettaglio delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011.



### 13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2015	Totale 31 dicembre 2014
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>185</b>	<b>210</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>2</b>	<b>25</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2	25
a) Rigiri	2	25
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>183</b>	<b>185</b>

### 13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30 giugno 2015	Totale 31 dicembre 2014
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.614</b>	<b>1.185</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	<b>429</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	429
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	429
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>273</b>	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	264	-
a) Rigiri	264	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	9	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.341</b>	<b>1.614</b>



### 13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30 giugno 2015	Totale 31 dicembre 2014
<b>1. Importo iniziale</b>	-	8
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	8
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	8
a) Rigiri	-	8
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	-	-

## Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

### 15.1 Altre attività: composizione

	Totale 30 giugno 2015	Totale 31 dicembre 2014
Ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi, acconti di ritenute e addizionali	156	339
Crediti verso l'Erario per maggiori imposte versate relative a precedenti esercizi e relativi interessi maturati	88	88
Disposizioni per causali varie da addebitare alla clientela	6.230	5.664
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	-	-
Competenze da addebitare a clientela o a banche	1.942	339
Cedole e titoli esigibili a vista	-	-
Assegni di c/c in corso di addebito	325	232
Assegni di c/c tratti su altri istituti	58	58
Partite relative a operazioni in titoli	155	170
Partite viaggianti con filiali	-	-
Crediti per consolidato fiscale	919	2.364
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	644	789
Oro, argento e metalli preziosi	-	-
Ratei e risconti attivi	14.773	12.778
Altre partite per causali varie	16.602	23.226
<b>Totale</b>	<b>41.892</b>	<b>46.047</b>

Tra le altre partite per causali varie si evidenziano principalmente 12.201 mila per imposta di bollo, 1.318 mila per transito operazioni carte di credito e di debito. Si segnala che tutti i predetti saldi rivestono natura strettamente transitoria.



## Passivo

### Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2015	Totale 31 dicembre 2014
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	24.668	3.801
2.1 Conti correnti e depositi liberi	15.329	3.662
2.2 Depositi vincolati	-	-
2.3 Finanziamenti	140	-
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 Altri	140	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	9.199	139
<b>Totale</b>	<b>24.668</b>	<b>3.801</b>
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 1</i>	24.668	3.801
<b>Totale fair value</b>	<b>24.668</b>	<b>3.801</b>

### Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

#### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2015	Totale 31 dicembre 2014
1. Conti correnti e depositi liberi	1.115.119	1.080.454
2. Depositi vincolati	2.856	13.006
3. Finanziamenti	562	2.897
3.1 Pronti contro termine passivi	415	2.677
3.2 Altri	147	220
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	66.918	64.795
<b>Totale</b>	<b>1.185.455</b>	<b>1.161.152</b>
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 1</i>	1.185.455	1.161.152
<b>Totale fair value</b>	<b>1.185.455</b>	<b>1.161.152</b>



### Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

#### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 30 giugno 2015				Totale 31 dicembre 2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>								
1. obbligazioni	162.649	-	166.239	-	194.718	-	199.499	-
1.1. strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. altre	162.649	-	166.239	-	194.718	-	199.499	-
2. altri titoli	45.014	-	-	45.014	51.815	-	-	51.815
2.1. strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. altri	45.014	-	-	45.014	51.815	-	-	51.815
<b>Totale</b>	<b>207.663</b>	<b>-</b>	<b>166.239</b>	<b>45.014</b>	<b>246.533</b>	<b>-</b>	<b>199.499</b>	<b>51.815</b>

### Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo



## Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

	<b>Totale 30 giugno 2015</b>	<b>Totale 31 dicembre 2014</b>
Somme da riconoscere a banche	13.454	6.733
Somme da riconoscere a clientela	34.267	31.484
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	5.179	1.074
Emolumenti di spettanza del personale e relativi contributi previdenziali	2.754	1.108
Somme da riconoscere a terzi per cedole, titoli e dividendi all'incasso	143	193
Somme da versare all'Erario per conto della clientela e del personale	4.089	1.895
Bonifici da regolare in stanza	7.358	6.886
Anticipi per acquisto di titoli	902	250
Somme da versare al Tesoro per operazioni di tesoreria unica	-	-
Debiti verso fornitori	8.342	16.739
Capitale delle fondazioni benefiche	-	-
Versamenti di terzi a garanzia di crediti	-	-
Somme da versare all'Erario per imposta di bollo	-	-
Rimborso da effettuare all'I.N.P.S.	-	-
Accantonamenti su garanzie rilasciate	1.231	1.147
Debiti per consolidato fiscale	650	-
Debiti da operazioni esattoriali	-	-
Partite viaggianti	-	-
Ratei e risconti passivi	7.780	6.911
Altre partite di debito verso terzi	5.053	3.821
<b>Totale</b>	<b>91.202</b>	<b>78.241</b>

Tra le altre partite di debito verso terzi si evidenziano principalmente: sospesi riconducibili a conti correnti avere per 1.346 mila, partite relative a banche in corso di lavorazione per 839 mila, acconti su rate di mutui e prestiti personali per 1.259 mila, partite transitorie su carte di credito per 450 mila.



## Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	<b>Totale 30 giugno 2015</b>	<b>Totale 31 dicembre 2014</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>16.729</b>	<b>15.044</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>66</b>	<b>1.852</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	66	417
B.2 Altre variazioni	-	1.435
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.418</b>	<b>167</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	534	167
C.2 Altre variazioni	884	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>15.377</b>	<b>16.729</b>

## Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	<b>Totale 30 giugno 2015</b>	<b>Totale 31 dicembre 2014</b>
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi e oneri	5.534	5.580
2.1 controversie legali	3.714	3.160
2.2 oneri per il personale	1.501	2.335
2.3 altri	319	85
<b>Totale</b>	<b>5.534</b>	<b>5.580</b>



## 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	5.580	5.580
<b>B. Aumenti</b>	-	1.943	1.943
B1. Accantonamento dell'esercizio	-	1.041	1.041
B2. Variazioni dovute al passare del tempo	-	2	2
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	900	900
<b>C. Diminuzioni</b>	-	1.989	1.989
C1. Utilizzo nell'esercizio	-	1.943	1.943
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	46	46
C3. Altre variazioni	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	5.534	5.534

## 12.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

Gli altri fondi per rischi e oneri, per un importo complessivo di 5.534 mila sono composti da:

- fondi controversie legali per 3.714 mila, in relazione a cause passive per 3.527 mila e revocatorie fallimentari per 187 mila;
- fondi benefici ai dipendenti per 1.501 mila: per speciale erogazione di fine rapporto e premio fedeltà pari a 744 mila, per incentivi all'esodo e fondo esuberi pari a 52 mila, per premio riferito al Contratto Integrativo Aziendale pari a 661 mila, per altri fondi pari a 44 mila;
- accantonamento al fondo di risoluzione unico per 250 mila e altri fondi per 69 mila.

Non sussistono alla data di riferimento del Bilancio passività potenziali significative come definite dallo IAS 37.

## Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

### 14.1 "Capitale" e "azioni proprie": composizione

Azioni ordinarie n° 62.048.839 da nominali Euro 1,20 cadauna.

La Banca detiene n° 62.866 azioni proprie il cui valore al costo risulta di 5.784 Euro.



#### 14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Valori	Ordinarie	Di risparmio	Privilegiate
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	62.048.839	-	-
– interamente liberate	62.048.839	-	-
– non interamente liberate	-	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(62.866)	-	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>61.985.973</b>	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-	-
– a pagamento	-	-	-
– operazioni di aggregazione di imprese	-	-	-
– conversione di obbligazioni	-	-	-
– esercizio di <i>warrant</i>	-	-	-
– altre	-	-	-
– a titolo gratuito	-	-	-
– a favore dei dipendenti	-	-	-
– a favore degli amministratori	-	-	-
– altre	-	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-
C.1 Annullamento	-	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>61.985.973</b>	-	-
D.1 Azioni proprie (+)	62.866	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	62.048.839	-	-
– interamente liberate	62.048.839	-	-
– non interamente liberate	-	-	-

#### 14.3 Patrimonio

Per i dettagli sulle altre voci del Patrimonio dell'Impresa, si rimanda al punto 2.2.9 "Le Informazioni sul Patrimonio" delle presenti Note Illustrative.



## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 30 giugno 2015	Importo 31 dicembre 2014
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	164.822	156.099
a) Banche	2.511	2.511
b) Clientela	162.311	153.588
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	13.750	18.282
a) Banche	1.577	1.575
b) Clientela	12.173	16.707
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	9.314	9.806
a) Banche	-	50
i) a utilizzo certo	-	50
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	9.314	9.756
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	9.314	9.756
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	17.922	7.825
6) Altri impegni	-	-
<b>Totale</b>	<b>205.808</b>	<b>192.012</b>

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 30 giugno 2015	Importo 31 dicembre 2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	2.662
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-



#### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	-
a) Acquisti	-
1. Regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	<b>30.961</b>
a) Individuali	30.961
b) Collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>935.743</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	410.984
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	158.258
2. altri titoli	252.726
c) titoli di terzi depositati presso terzi	402.254
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	122.505
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>81.948</b>



## 2.2.7 LE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 *Interessi attivi e proventi assimilati: composizione*

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	58
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	500	361	-	861	1.608
5. Crediti verso clientela	13	28.768	-	28.781	30.084
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>513</b>	<b>29.129</b>	<b>2</b>	<b>29.644</b>	<b>31.752</b>

Tra gli interessi attivi su finanziamenti inclusi tra i crediti verso clientela (28.781 mila Euro), sono compresi 2.905 mila Euro di interessi relativi a posizioni che risultano classificate come deteriorate.

#### 1.3 *Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni*

##### 1.3.1 *Interessi attivi su attività finanziarie in valuta*

	Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	4	5



#### 1.4 *Interessi passivi e oneri assimilati: composizione*

	<b>Debiti</b>	<b>Titoli</b>	<b>Altre operazioni</b>	<b>Totale 30 giugno 2015</b>	<b>Totale 30 giugno 2014</b>
1. Debito verso banche centrali	-	X	-	-	-
2. Debiti verso banche	(1)	X	-	(1)	(15)
3. Debiti verso clientela	(1.226)	X	-	(1.226)	(1.992)
4. Titoli in circolazione	X	(2.644)	-	(2.644)	(3.749)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(1.227)</b>	<b>(2.644)</b>	<b>-</b>	<b>(3.871)</b>	<b>(5.756)</b>

#### 1.6 *Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni*

##### 1.6.1 *Interessi attivi su attività finanziarie in valuta*

	<b>Totale 30 giugno 2015</b>	<b>Totale 30 giugno 2014</b>
Interessi passivi su passività in valuta	-	-



## Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014
a) garanzie rilasciate	189	317
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	12.965	11.884
1. negoziazione di strumenti finanziari	1	3
2. negoziazione di valute	44	36
3. gestione di portafogli	152	87
3.1. individuali	152	87
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	33	34
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	876	625
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	138	99
8. attività di consulenza	-	-
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	11.721	11.000
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	478	277
9.3. altri prodotti	11.243	10.723
d) servizi di incasso e pagamento	11.490	10.395
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	25	23
f) servizi per operazioni di <i>factoring</i>	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	4.038	4.186
j) altri servizi	9.503	9.428
<b>Totale</b>	<b>38.210</b>	<b>36.233</b>



## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Vari	Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014
<b>a) presso propri sportelli</b>	<b>12.749</b>	<b>11.712</b>
1. gestioni di portafogli	152	87
2. collocamento di titoli	876	625
3. servizi e prodotti di terzi	11.721	11.000
<b>b) derivati su crediti</b>	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:</b>	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014
<b>a) garanzie ricevute</b>	-	-
<b>b) derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione e intermediazione</b>	<b>(54)</b>	<b>(42)</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	(46)	(35)
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	(46)	(35)
4. custodia e amministrazione di titoli	(8)	(7)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>(15)</b>	<b>(20)</b>
<b>e) altri servizi</b>	<b>(14.941)</b>	<b>(14.142)</b>
<b>Totale</b>	<b>(15.010)</b>	<b>(14.204)</b>



## Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	244
<b>4. Strumenti derivati</b>	1	-	-	-	1
4.1 Derivati finanziari:	1	-	-	-	1
– Su titoli di debito e tassi di interesse	1	-	-	-	1
– Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
– Su valute e oro	X	X	X	X	-
– Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	1	-	-	-	245



## Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre							
				A	B	A	B		
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	(209)	(10.854)	(54)	2.026	5.024	-	32	(4.035)	(8.049)
<b>Crediti deteriorati acquistati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Finanziamenti	-	-	X	-	-	X	X	-	-
– Titoli di debito	-	-	X	-	-	X	X	-	-
<b>Altri crediti</b>	(209)	(10.854)	(54)	2.026	5.024	-	32	(4.035)	(8.049)
– Finanziamenti	(209)	(10.854)	-	2.026	5.024	-	32	(3.981)	(7.545)
– Titoli di debito	-	-	(54)	-	-	-	-	(54)	(504)
<b>C. Totale</b>	(209)	(10.854)	(54)	2.026	5.024	-	32	(4.035)	(8.049)

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

### 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre							
				A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(331)	-	-	248	-	-	(83)	616
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A. Totale</b>	-	(331)	-	-	248	-	-	(83)	616

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese



## Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

### 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(18.565)</b>	<b>(18.941)</b>
a) salari e stipendi	(13.542)	(13.818)
b) oneri sociali	(3.601)	(3.591)
c) indennità di fine rapporto	(784)	(746)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(66)	(209)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
– a contribuzione definita	-	-
– a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(385)	(321)
– a contribuzione definita	(385)	(321)
– a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(187)	(256)
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>(185)</b>	<b>(41)</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>(223)</b>	<b>(231)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>1.141</b>	<b>938</b>
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>(1)</b>	<b>(119)</b>
<b>Totale</b>	<b>(17.833)</b>	<b>(18.394)</b>



## 9.5 Altre spese amministrative: composizione

	Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014
<b>A. Imposte indirette e tasse:</b>	<b>(4.710)</b>	<b>(4.595)</b>
– imposte di bollo	(4.281)	(4.164)
– imposte indirette con diritto di rivalsa	(95)	(158)
– imposta comunale sugli immobili	(101)	(100)
– altre	(233)	(173)
<b>B. Altre spese:</b>	<b>(18.183)</b>	<b>(17.871)</b>
– manutenzioni e riparazioni	(621)	(577)
– postali, telefoniche e telegrafiche	(1.389)	(1.504)
– affitti passivi	(1.708)	(1.792)
– pubblicità	(232)	(254)
– canoni di trasmissione dati	(1.033)	(904)
– assicurazioni	(1.188)	(672)
– pulizie locali	(226)	(230)
– energia e combustibili	(360)	(417)
– stampati e cancelleria	(1.336)	(1.129)
– trasporti	(420)	(433)
– informazioni e visure	(308)	(273)
– spese per addestramento e rimborsi al personale	(181)	(338)
– locazioni di procedure e macchine per elaborazione dati	-	-
– consulenze legali e diverse	(1.383)	(1.459)
– utilizzi di servizi esterni per cattura ed elaborazione dati	(3.646)	(3.282)
– contributi associativi e simili	(104)	(96)
– vigilanza	(116)	(126)
– spese condominiali	(45)	(35)
– servizi amministrativi	(2.876)	(3.430)
– diverse e varie	(1.011)	(920)
<b>Totale</b>	<b>(22.893)</b>	<b>(22.466)</b>



## Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014
<b>A. Accantonamenti</b>	<b>(1.043)</b>	<b>(251)</b>
1. controversie legali	(768)	(226)
2. oneri per il personale	-	-
3. altri	(275)	(25)
<b>B. Riprese</b>	<b>46</b>	<b>229</b>
1. controversie legali	46	229
2. oneri per il personale	-	-
3. altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>(997)</b>	<b>(22)</b>

## Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Di proprietà	(950)	-	-	(950)
– A uso funzionale	(950)	-	-	(950)
– Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-
– A uso funzionale	-	-	-	-
– Per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(950)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(950)</b>



## Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>A. Attività immateriali</b>				
A.1 Di proprietà	(73)	-	-	(73)
– Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
– Altre	(73)	-	-	(73)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(73)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(73)</b>

## Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	<b>Totale 30 giugno 2015</b>	<b>Totale 30 giugno 2014</b>
a) Rimborsi interessi per incassi e pagamenti in stanza di compensazione	-	-
b) Ammortamento migliorie su beni di terzi	(146)	(229)
c) Altri	(575)	(1.605)
<b>Totali</b>	<b>(721)</b>	<b>(1.834)</b>

### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	<b>Totale 30 giugno 2015</b>	<b>Totale 30 giugno 2014</b>
a) Fitti attivi	-	11
b) Recupero di imposta	4.371	4.266
c) Recupero per prestazioni fornite a società del gruppo	-	-
d) Recupero interessi per incassi e pagamenti in stanza di compensazione	-	-
e) Altri	1.618	2.277
<b>Totali</b>	<b>5.989</b>	<b>6.554</b>



## Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 260

### 18.1 Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014
1. Imposte correnti (-)	(3.182)	(1.704)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(211)	855
3. Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio per crediti d’imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	794	(246)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	2	19
6. Imposte di competenza dell’esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(2.597)	(1.076)

### 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componente/Valori	IRES	IRAP	Totale
Utile dell’operatività corrente al lordo delle imposte	7.575	7.575	
Proventi (oneri) rilevanti ai fini IRAP		7.927	
<b>Totale</b>	<b>7.575</b>	<b>15.502</b>	
Aliquota fiscale teorica %	27,50%	5,57%	
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>2.083</b>	<b>863</b>	<b>2.946</b>
Maggiore IRAP per differenza tra aliquota teorica e aliquote regionali		-	-
Minori imposte per proventi non tassati o tassati a titolo d’imposta	(199)	-	(199)
Minori imposte per riduzione aliquote e riforma IRAP		-	-
Proventi da consolidato fiscale	-	-	-
Addizionale IRES	-	-	-
Maggiori imposte per oneri non deducibili	143	-	143
Maggiori imposte per riduzione aliquote e riforma IRAP	-	-	-
Variazioni di imposte correnti di esercizi precedenti	157	54	211
Incrementi/decrementi di imposte differite	-	-	-
Incrementi/decrementi di imposte anticipate	3	(507)	(504)
<b>Totale</b>	<b>2.187</b>	<b>410</b>	<b>2.597</b>



## 2.2.8 LE INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### Sezione 1 - Rischio di credito

#### Informazioni di natura quantitativa

#### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e *in bonis*: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	9	9
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	367.311	367.311
5. Crediti verso clientela	73.803	59.460	11.945	59.902	1.082.772	1.287.882
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 30 giugno 2015</b>	<b>73.803</b>	<b>59.460</b>	<b>11.945</b>	<b>59.902</b>	<b>1.450.092</b>	<b>1.655.202</b>
<b>Totale 31 dicembre 2014</b>	<b>70.195</b>	<b>69.733</b>	<b>8.284</b>	<b>57.453</b>	<b>1.421.353</b>	<b>1.627.018</b>



A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	9	9
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	367.311	-	367.311	367.311
5. Crediti verso clientela	262.155	116.947	145.208	1.150.676	8.002	1.142.674	1.287.882
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	-	-
<b>Totale 30 giugno 2015</b>	<b>262.155</b>	<b>116.947</b>	<b>145.208</b>	<b>1.517.987</b>	<b>8.002</b>	<b>1.509.994</b>	<b>1.655.202</b>
<b>Totale 31 dicembre 2014</b>	<b>261.921</b>	<b>113.709</b>	<b>148.212</b>	<b>1.486.831</b>	<b>8.032</b>	<b>1.478.806</b>	<b>1.627.018</b>

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Inadempienze probabili	-	-	X	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	X	-
d) Altre attività	367.314	X	-	367.314
<b>TOTALE A</b>	<b>367.314</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>367.314</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	-	X	-	-
<b>TOTALE B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>367.314</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>367.314</b>



**A.1.6** *Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti*

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	176.744	102.941	X	73.803
b) Inadempienze probabili	72.434	12.974	X	59.460
c) Esposizioni scadute deteriorate	12.977	1.032	X	11.945
d) Altre attività	1.150.681	X	8.002	1.142.679
<b>TOTALE A</b>	<b>1.412.836</b>	<b>116.947</b>	<b>8.002</b>	<b>1.287.887</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	2.705	753	X	1.952
b) Altre	182.416	X	477	181.939
<b>TOTALE B</b>	<b>185.121</b>	<b>753</b>	<b>477</b>	<b>183.891</b>

**A.1.7** *Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>167.870</b>	<b>85.109</b>	<b>8.943</b>
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>13.159</b>	<b>18.255</b>	<b>12.438</b>
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	172	8.457	9.566
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	11.337	3.307	2.224
B.3 altre variazioni in aumento	1.650	6.491	648
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>4.285</b>	<b>30.930</b>	<b>8.404</b>
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	37	9.722	3.572
C.2 cancellazioni	1.054	78	-
C.3 incassi	3.194	8.019	1.075
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.4 bis perdite da cessione	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	13.111	3.757
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>176.744</b>	<b>72.434</b>	<b>12.977</b>
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-



A.1.8 *Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>97.675</b>	<b>15.375</b>	<b>659</b>
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>10.376</b>	<b>3.058</b>	<b>1.208</b>
B.1 rettifiche di valore	7.902	2.758	753
B.1 bis perdite da cessione	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.423	300	427
B.3 altre variazioni in aumento	51	-	28
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>5.110</b>	<b>5.459</b>	<b>835</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	2.973	489	291
C.2 riprese di valore da incasso	1.083	2.045	211
C.2 bis utili da cessione	-	-	-
C.3 cancellazioni	1.054	78	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	2.817	333
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	30	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>102.941</b>	<b>12.974</b>	<b>1.032</b>
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-



## 2.2.9 LE INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### Sezione 1 – Il patrimonio dell’impresa

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio Netto è formato dal capitale sociale, dalle riserve a qualunque titolo costituite e dal risultato dell’esercizio. La tabella che segue riporta la composizione del Patrimonio Netto nelle sue diverse voci, mentre la movimentazione avvenuta nel corso dell’esercizio è contenuta nel prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto. Anche la sezione 14 del passivo della parte B – Patrimonio dell’impresa – delle presenti Note Illustrative contiene altri dati e informazioni sul patrimonio aziendale.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

##### B.1 Patrimonio dell’impresa: composizione

Voci/Valori	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
1. Capitale	74.459	74.459
2. Sovrapprezzi di emissione	139.068	139.068
3. Riserve	33.355	30.886
- di utili	32.068	29.599
a) legale	3.590	3.590
b) statutaria	36.019	36.020
c) azioni proprie	-	-
d) altre	(7.541)	(10.011)
- altre	1.287	1.287
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	(6)	(6)
6. Riserve da valutazione	(5.597)	(6.236)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(5.597)	(6.236)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d’esercizio	4.978	4.021
<b>Totale</b>	<b>246.257</b>	<b>242.192</b>



## Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

### 2.1 Fondi propri

#### B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 30 giugno 2015	Totale 31 dicembre 2014
<b>A. Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1 - CET1</i>) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	241.278	238.170
di cui strumenti di <i>CET1</i> oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>B. Filtri prudenziali del <i>CET1</i> (+/-)</b>	-	(1)
<b>C. <i>CET1</i> al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/- B)</b>	241.278	238.169
<b>D. Elementi da dedurre dal <i>CET1</i></b>	(360)	(397)
<b>E. Regime transitorio - Impatto su <i>CET1</i> (+/-)</b>	-	-
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1 - CET1</i>) (C-D+/-E)</b>	240.918	237.772
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier 1 - AT1</i>) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	-	-
di cui strumenti di <i>AT1</i> oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>H. Elementi da dedurre dall'<i>AT1</i></b>	-	-
<b>I. Regime transitorio - Impatto su <i>AT1</i> (+/-)</b>	-	-
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier 1 - AT1</i>) (G-H+/-I)</b>	-	-
<b>M. Capitale di classe 2 (<i>Tier 2 - T2</i>) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	-	-
di cui strumenti di <i>T2</i> oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>N. Elementi da dedurre dal <i>T2</i></b>	-	-
<b>O. Regime transitorio - Impatto su <i>T2</i> (+/-)</b>	-	-
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (<i>Tier 2 - T2</i>) (M-N+/-O)</b>	-	-
<b>Q. Totale fondi propri (F+L+P)</b>	240.918	237.772



## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

### A. Informazioni di natura qualitativa

### B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	1.962.315	1.924.762	1.048.593	1.053.168
1. Metodologia standardizzata	1.957.587	1.919.916	1.042.033	1.046.012
2. Metodologia basata sui <i>rating</i> interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	4.728	4.846	6.560	7.156
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			83.887	84.253
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			-	-
B.3 Rischio di regolamento			-	-
B.4 Rischi di mercato			-	1
1. Metodologia <i>standard</i>			-	1
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			12.671	12.671
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			12.671	12.671
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi del calcolo			20.972	21.063
B.7 Totale requisiti prudenziali			117.530	117.988
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.469.129	1.474.850
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate ( <i>CET1 capital ratio</i> )			16,40%	16,12%
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate ( <i>Tier 1 capital ratio</i> )			16,40%	16,12%
C.4 Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate ( <i>Total capital ratio</i> )			16,40%	16,12%



## 2.2.10 LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella presente voce vengono fornite le informazioni richieste dallo IAS 24 e, in generale, eventuali ulteriori informazioni sui rapporti con parti correlate, così come identificate dagli IAS/IFRS.

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni che, nella sostanza, siano di particolare rilevanza con parti correlate, né operazioni atipiche e /o inusuali; infatti, anche i rapporti patrimoniali ed economici con la Controllante (Banco di Sardegna), le altre società facenti capo alla Sub Holding e il Gruppo BPER, risultano tutti regolati a condizioni di mercato e nel pieno rispetto delle norme che disciplinano le operazioni in argomento.

Tutti i rapporti intercorsi con le parti correlate, così come definite dallo IAS 24, rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività, sono stati effettuati nel rispetto delle norme vigenti e sono regolati alle condizioni di mercato.

### Rapporti con parti correlate

	Attività	Passività	Garanzie rilasciate e impegni	Ricavi	Costi
Controllante Capogruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna	354.937	16.130	115.716	3.095	11.194
Controllante diretta Banco di Sardegna	28.045	5.277	54.063	1.368	4.913
Amministratori, Sindaci e altri Dirigenti con responsabilità strategiche	120	26		2	41
Altre parti correlate	4	175		1	1
<b>TOTALE 30 giugno 2015</b>	<b>383.107</b>	<b>21.608</b>	<b>169.779</b>	<b>4.466</b>	<b>16.149</b>
<b>TOTALE 31 dicembre 2014</b>	<b>371.499</b>	<b>2.139</b>	<b>18.242</b>	<b>7.407</b>	<b>28.099</b>



Le “altre parti correlate” sono rappresentate da entità soggette al controllo o all’influenza notevole degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale, nonché dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi.

Si evidenziano appresso le percentuali di incidenza dei totali relativi ai rapporti con parti correlate esposti nella tabella precedente sui totali complessivi patrimoniali ed economici:

	<b>Attivo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Garanzie rilasciate e impegni</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>
Totale di riferimento al 30 giugno 2015	1.776.339	1.530.083	205.808	73.367	68.389
Totale di riferimento al 31 dicembre 2014	1.754.413	1.512.223	193.159	73.610	70.983
Percentuale di incidenza al 30 giugno 2015	21,57%	1,41%	82,49%	6,09%	23,61%
Percentuale di incidenza al 31 dicembre 2014	21,18%	0,14%	9,44%	10,06%	39,59%

Nelle tabelle che seguono, si riportano inoltre i rapporti patrimoniali ed economici con il Banco di Sardegna, le altre società facenti capo alla Sub Holding e con il Gruppo BpER:

<b>ATTIVO</b>		Banco di Sardegna	Altre Sub- Holding Banco di Sardegna	BpER	Altre Gruppo BpER
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita				
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
60	Crediti verso banche	25.551		341.630	
70	Crediti verso clientela				(1) 12.817
150	Altre attività	450	240	2.253	40
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>26.001</b>	<b>240</b>	<b>343.883</b>	<b>12.857</b>

(1): di cui 12.618 saldo c/c con Sardaleasing.



PASSIVO		Banco di Sardegna	Altre Sub-Holding Banco di Sardegna		BpER		Altre Gruppo BpER
10	Debiti verso banche	2.223			7.035		
20	Debiti verso clientela		1.387	(2)			1
30	Titoli in circolazione				7.098		
40	Passività finanziarie di negoziazione						
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
100	Altre passività	1.458	209		1.571		425
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>3.681</b>	<b>1.596</b>		<b>15.704</b>		<b>426</b>

(2): di cui saldo c/c: 25 Tholos, 1.360 Numera;

CONTO ECONOMICO		Banco di Sardegna	Altre Sub-Holding Banco di Sardegna		BpER		Altre Gruppo BpER
10	Interessi attivi e proventi assimilati				861		124
20	Interessi passivi e oneri assimilati			(1)	(87)		
40	Commissioni attive	620	1		1.661		76
50	Commissioni passive	(2.241)			(6.995)		(73)
150	Spese amministrative	(696)	(1.229)	(1)	(351)		(3.316)
190	Altri oneri/proventi di gestione						

(1): di cui: 262 Tholos, 967 Numera

(2): saldo di 3.316 con Bper Services



A maggior chiarimento di quanto sopra indicato, si precisa altresì che la Banca acquista dalla BPER Services, società consortile di Gruppo, servizi di natura informatica. Ha inoltre accentrato sul Banco di Sardegna una serie di funzioni per le quali paga un corrispettivo.

I rapporti finanziari sopra elencati sono trattati a tassi di mercato, così come le prestazioni e i canoni dei servizi informatici risultano regolati a condizioni di mercato.

Nel 2015 sono proseguiti i rapporti di fornitura da altre società del Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna e della Sub Holding Banco di Sardegna e aventi a oggetto prestazioni rientranti nella normale gestione della Banca. In particolare, a fronte di altri servizi informatici, la Banca ha ricevuto fatture passive dalle società Numera S.p.a. e Seceti S.p.a., operanti nel settore.

Sono in corso, inoltre, con la Tholos S.p.a. il cui capitale è detenuto dal Banco di Sardegna S.p.a., vari contratti di locazione di immobili strumentali. In questo caso, il corrispettivo è stabilito sulla base di una trattativa tra le parti, mediando tra i prezzi di mercato considerati giusti dalle parti medesime.

Per quanto attiene ai rapporti con gli esponenti aziendali, le modifiche all'art. 136 del T.U.B. introdotte con L. 17 dicembre 2012 n° 221 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto - legge 18 ottobre 2012, n° 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" in tema di obbligazioni degli esponenti bancari, prevedono (avendo modificato il comma 1 e abrogato i commi 2 e 2 bis) una significativa riduzione del numero dei soggetti (persone fisiche e giuridiche) soggiacenti alle speciali prescrizioni di cui al comma 1.

Le suddette obbligazioni sono regolate a condizioni di mercato, oppure a quelle previste da convenzioni di categoria.

Si precisa, infine, che - in ossequio alla nuova formulazione del citato articolo 136 - vengono sottoposte allo speciale *iter* deliberativo rafforzato, che prevede il parere favorevole unanime dei membri del Consiglio di Amministrazione della Banca e il voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, esclusivamente le obbligazioni di cui al comma 1 poste in essere dall'esponente bancario con la Banca presso la quale riveste la carica sociale.



## 2.2.11 L'INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa di settore è redatta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", emanato con Regolamento CE n. 1358/2007, e applicato a partire dal 1° gennaio 2009. L'IFRS 8 stabilisce che i segmenti operativi oggetto d'informativa di bilancio devono essere individuati sulla base della reportistica interna che viene visionata dal *top management* al fine di valutare la *performance* tra i medesimi.

Il criterio utilizzato per l'attribuzione delle diverse poste analizzate si basa su soglie qualitative e quantitative coerenti con la segmentazione della clientela che è utilizzata dalla Banca per la definizione delle politiche commerciali e costituisce la base per le rendicontazioni gestionali direzionali; i Settori operativi individuati hanno caratteristiche economiche simili e risultano omogenee al loro interno per:

- natura dei prodotti e servizi e dei processi distributivi;
- tipologia di clientela;
- metodologie di *marketing*;
- natura del contesto normativo.

Per la loro valenza strategica i settori individuati sono riportati nell'informativa anche in presenza di risultati economici inferiori alle soglie quantitative previste, in quanto ritenuti utili per gli utilizzatori del bilancio.

### SETTORI OPERATIVI

Lo schema suddivide i dati economici e patrimoniali nei seguenti Settori operativi:

- **PRIVATE**

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- Persone fisiche e cointestazioni sottoposte al "Servizio *Private*".



- **RETAIL**

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- Persone fisiche e cointestazioni non sottoposte al "Servizio Private";
- Ditte individuali;
- Società di persone o capitali non finanziarie con fatturato inferiore ai 2,5 milioni e accordato operativo sul Gruppo Bancario inferiore a 1 milione.

- **CORPORATE**

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- Amministrazioni Pubbliche;
- Società non finanziarie non residenti;
- Società di persone e capitali non finanziarie con fatturato uguale o maggiore a 2,5 milioni e inferiore a 20 milioni o accordato operativo totale sul gruppo bancario uguale o superiore a 1 milione;
- Società di persone e capitali non finanziarie con fatturato uguale o maggiore a 20 milioni e inferiore a 250 milioni.

- **LARGE CORPORATE**

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- Società di persone e capitali non finanziarie con fatturato individuale superiore a 250 milioni oppure Società di persone e capitali non finanziarie appartenenti a un Gruppo aziendale con un fatturato da Bilancio consolidato uguale o superiore a 250 milioni;
- Società di persone e capitali che per SAE o appartenenza a un Gruppo sarebbero da segmentare all'interno del macrosegmento Controparti Istituzionali, ma che per un miglior presidio gestionale si ritiene di gestire come *Large Corporate*.



- **FINANZA**

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da attività di tesoreria, di gestione dei portafogli di proprietà del Gruppo, di accesso ai mercati finanziari e di supporto operativo specialistico alla Rete commerciale.

- **CORPORATE CENTER**

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da attività rivolte al governo del Gruppo, alle scelte strategiche e alle relative linee di indirizzo (patrimonio netto, partecipazioni, ecc.) o non collegabili direttamente alle altre aree di business.

### A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

In base ai requisiti definiti dal principio contabile di riferimento, il prospetto di Conto Economico per i Settori di Attività del Gruppo BPER riporta le seguenti informazioni:

#### Conto Economico per settori di attività

Voce di Bilancio	Retail	Private	Corporate	Large Corporate	Finanza	Corporate Center	Totale
Interessi netti	15.235	14	4.734	(65)	847	5.008	25.773
Commissioni nette	18.433	348	4.303	116			23.200
Margine d'intermediazione	33.627	360	9.032	51	1.093	5.008	49.171
<b>Risultato netto della gestione finanziaria 30 giugno 2015</b>	<b>30.881</b>	<b>360</b>	<b>7.468</b>	<b>242</b>	<b>1.093</b>	<b>5.008</b>	<b>45.052</b>
<b>Risultato netto della gestione finanziaria 30 giugno 2014</b>	<b>23.326</b>	<b>(123)</b>	<b>7.969</b>	<b>4.057</b>	<b>1.786</b>	<b>3.865</b>	<b>40.880</b>
Costi operativi	(27.850)	(664)	(5.428)	(59)	(189)	(3.287)	(37.477)
<b>Risultato di settore della operatività corrente 30 giugno 2015 al lordo delle imposte</b>	<b>3.031</b>	<b>(304)</b>	<b>2.040</b>	<b>183</b>	<b>904</b>	<b>1.721</b>	<b>7.575</b>
<b>Risultato di settore della operatività corrente 30 giugno 2014 al lordo delle imposte</b>	<b>3.782</b>	<b>(378)</b>	<b>2.440</b>	<b>4.020</b>	<b>1618</b>	<b>(215)</b>	<b>3.703</b>

Le suddette voci di Bilancio sono state allocate ai settori di attività in base alle informazioni presenti nei sistemi informativi gestionali.



## A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

In base ai requisiti definiti dal principio contabile di riferimento, il prospetto di Stato Patrimoniale per settore di attività riporta le seguenti informazioni:

*Stato patrimoniale*

Voce di Bilancio	Retail	Private	Corporate	Large Corporate	Finanza	Corporate Center	Totale
Attività finanziarie					90		90
Crediti verso banche					367.311		367.311
Crediti verso clientela	977.203	1.308	305.511	3.859			1.287.881
Altre attività	31.910	216	5.540	52	77	83.262	121.057
<b>Totale Attivo 30 giugno 2015</b>	<b>1.009.113</b>	<b>1.524</b>	<b>311.051</b>	<b>3.911</b>	<b>367.478</b>	<b>83.262</b>	<b>1.776.339</b>
<b>Totale Attivo 31 dicembre 2014</b>	<b>998.018</b>	<b>680</b>	<b>306.423</b>	<b>3.572</b>	<b>356.989</b>	<b>88.731</b>	<b>1.754.413</b>
Debiti verso banche					24.668		24.668
Debiti verso clientela	867.597	19.973	189.428	108.457			1.185.455
Altre passività	180.391	8.196	18.431	646		358.552	566.216
<b>Totale Passivo 30 giugno 2015</b>	<b>1.047.988</b>	<b>28.169</b>	<b>207.859</b>	<b>109.103</b>	<b>24.668</b>	<b>358.552</b>	<b>1.776.339</b>
<b>Totale Passivo 31 dicembre 2014</b>	<b>1.072.162</b>	<b>34.073</b>	<b>211.734</b>	<b>89.717</b>	<b>3.801</b>	<b>342.927</b>	<b>1.754.413</b>

I dati patrimoniali sono stati allocati ai Settori di Attività in base agli stessi criteri riferiti alle poste economiche. Per il commento delle voci, si rimanda alla relazione sulla gestione.



**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUI  
PROSPETTI CONTABILI PREDISPOSTI PER LA  
DETERMINAZIONE DELL'UTILE SEMESTRALE AI FINI  
DEL CALCOLO DEL CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1  
AL 30 GIUGNO 2015**

**BANCA DI SASSARI SPA**



## RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUI PROSPETTI CONTABILI PREDISPOSTI PER LA DETERMINAZIONE DELL'UTILE SEMESTRALE AI FINI DEL CALCOLO DEL CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 AL 30 GIUGNO 2015

Al Consiglio di Amministrazione di  
Banca di Sassari SpA

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dello stato patrimoniale, del conto economico semestrale, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e delle relative note illustrative (di seguito, "i Prospetti Contabili") al 30 giugno 2015 di Banca di Sassari SpA. I Prospetti Contabili sono stati predisposti per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1 al 30 giugno 2015, come previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (di seguito, il "Regolamento"). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Prospetti Contabili in conformità ai criteri di redazione descritti nelle note illustrative. È nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sui Prospetti Contabili sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410 "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata consiste principalmente nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sui Prospetti Contabili.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati Prospetti Contabili di Banca di Sassari SpA al 30 giugno 2015 non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione descritti nelle note illustrative.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12970880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



### **Criteri di redazione e limitazioni alla distribuzione ed all'utilizzo**

Senza modificare le nostre conclusioni, richiamiamo l'attenzione alle note illustrative ai Prospetti Contabili, che descrivono i criteri di redazione. I Prospetti Contabili sono stati predisposti esclusivamente per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1, sulla base delle indicazioni contenute nel Regolamento. Essi, pertanto, non includono il rendiconto finanziario, nonché taluni dati comparativi e note illustrative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del semestre di Banca di Sassari SpA in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. La presente relazione è emessa esclusivamente per tali finalità e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, né divulgata a terzi, in tutto o in parte.

Milano, 5 agosto 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Giovanni Ferraioli', is written over the printed name and title.

Giovanni Ferraioli  
(Revisore legale)